

**ATTI PARLAMENTARI**

**XIX LEGISLATURA**

---

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

**Doc. XXXI  
n. 2**

## RELAZIONE

**SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO  
DI RICOSTRUZIONE POST-SISMICA NELLA REGIONE ABRUZZO**

**(Anno 2022)**

*(Articolo 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni,  
dalla legge 24 giugno 2009, n. 77)*

**Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento**

**(CIRIANI)**

---

**Trasmessa alla Presidenza il 12 settembre 2024**

---

**PAGINA BIANCA**

**LO STATO DI ATTUAZIONE  
DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE  
DEL CRATERE ABRUZZESE**

***INFORMATIVA AL PARLAMENTO PER L'ANNO 2022***

*AI SENSI DEL DECRETO LEGGE N. 39 DEL 2009 CONVERTITO  
CON LEGGE DEL 24 GIUGNO 2009, N. 77 - ART. 2-BIS*

**ANNO 2022**

**SOMMARIO**

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
1. <b>IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE .....</b>	<b>3</b>
2. <b>L'EVOLUZIONE DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE E DEL QUADRO NORMATIVO PER LA RICOSTRUZIONE.....</b>	<b>5</b>
3. <b>LA RICOSTRUZIONE PRIVATA .....</b>	<b>7</b>
3.1    La dinamica della ricostruzione .....	7
3.2    Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo .....	8
3.3    Il tasso di completamento della ricostruzione privata.....	9
3.4    La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa .....	10
3.5    L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata....	12
3.5.1    La domanda di contributi .....	12
3.5.2    Gli interventi concessi.....	14
3.5.3    La situazione dei cantieri .....	14
4. <b>LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA.....</b>	<b>19</b>
4.1    Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica .....	19
4.2    L'attuazione dell' assetto di programmazione della ricostruzione pubblica .....	21
4.3    La situazione della ricostruzione pubblica.....	22
4.4    La dinamica della ricostruzione pubblica .....	24
4.5    La situazione al livello degli enti attuatori.....	19
5. <b>SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE.....</b>	<b>26</b>
5.1    Il disegno delle misure per lo sviluppo .....	26
5.2    Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese.....	28
5.3    Altri interventi.....	39
5.3.1    Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute	39
5.3.2    Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila .....	40
5.3.3    Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15.41	
5.3.4    Fondo complementare PNRR aree sisma 2009 e 2016.....	43
6. <b>ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE FUNZIONI ESSENZIALI.....</b>	<b>45</b>
7. <b>SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA .....</b>	<b>47</b>

## INTRODUZIONE

Il Governo italiano trasmette ogni anno al Parlamento, ai sensi del decreto-legge n. 39/2009<sup>1</sup>, una relazione informativa sullo stato di avanzamento del processo di ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 6 aprile del 2009 in Abruzzo, anche con riferimento alle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche stanziate.

Nella relazione al Parlamento per l'anno 2022 viene presentato lo stato di attuazione del processo di ricostruzione *post sisma* in Abruzzo, sulla base dei dati di monitoraggio rilevati al 31 dicembre 2022. In particolare, la relazione è articolata illustrando lo stato di attuazione procedurale del processo di ricostruzione e un breve richiamo alle principali disposizioni normative e ai provvedimenti di programmazione intervenuti nel corso del 2022. Inoltre, la relazione informativa presenta il quadro generale dell'attuazione finanziaria e fisica della ricostruzione, dettagliando le informazioni secondo le grandi componenti del processo: ricostruzione privata, ricostruzione pubblica, sviluppo del territorio e delle attività produttive, spese per l'assistenza alla popolazione e per lo svolgimento di funzioni essenziali successive alla fase di emergenza, spese per il personale e assistenza tecnica. La relazione dà conto della situazione e degli avanzamenti registrati in questi diversi ambiti per l'anno 2022.

Il documento è stato predisposto dalla Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 (di seguito Struttura di missione) istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2014 e confermata, da ultimo, con DPCM del 20 aprile 2023 fino alla scadenza del mandato del Governo in carica.

## 1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTUAZIONE

I dati e le informazioni esposte nella presente relazione confermano l'impegno istituzionale e finanziario per la ricostruzione e il rilancio dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

Le risorse complessive assegnate al 31 dicembre 2022 per il finanziamento degli interventi di ricostruzione su immobili danneggiati dal sisma del 2009 ammontano ad euro 10.735.856.299,68 di cui euro 3.237.725.480 per la ricostruzione degli edifici pubblici ed euro 7.498.130.819,68 per gli immobili privati.

Le erogazioni complessive sono pari ad euro 7.529.740.503, di cui euro 5.746.600.745 per l'edilizia privata (solo canale diretto) ed euro 1.783.139.758 per le opere pubbliche.

Nel corso del 2022, l'andamento della ricostruzione privata può essere così sintetizzato: le erogazioni totali sono pari al 77% delle risorse assegnate, mentre gli interventi conclusi sono 39.300.

La ricostruzione degli edifici pubblici (scuole, università, uffici amministrativi, beni culturali, reti di servizi e spazi pubblici, altre infrastrutture pubbliche e per servizi sociali), al netto degli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, da tempo conclusi, registra un rapporto fra erogazioni e risorse assegnate per gli interventi programmati pari al 55%.

---

<sup>1</sup> Cfr. l'art. 2-bis del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con legge 24 giugno 2009, n. 77.

È anche proseguita l'attuazione delle misure per lo sviluppo del territorio, con risorse complessive assegnate al 31 dicembre 2022 pari ad euro 251.112.173,66.

Articolandosi lungo le direttive della visione formulata in collaborazione con l'OCSE – che vede L'Aquila ed i territori colpiti dal sisma come luoghi rifondati della conoscenza, della specializzazione intelligente, della creatività, dell'apertura e dell'inclusione – nell'ambito del Programma RESTART sono in fase di attuazione progetti diversi di rafforzamento del tessuto produttivo e sostegno al rientro di attività produttive nei centri storici, di valorizzazione del territorio, di attrazione di risorse della ricerca, dell'innovazione e della cultura, di sostegno alla nascita di imprese innovative e spin off della ricerca.

Nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART (L.125/2015, Delibera CIPE 49/2016), le Aree Omogenee dei 56 Comuni del Cratere hanno proposto a finanziamento dei Progetti Integrati per il Turismo (PIT) intesi a potenziare l'offerta turistica, a promuovere le risorse territoriali e a rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei Comuni del Cratere, a completamento e valorizzazione dell'azione di ricostruzione in corso.

Si evidenzia che il programma per il rilancio economico e sociale delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al PNRR per le Aree Sisma, denominato NextAppennino, si è chiuso nel 2022 con risultati superiori ad ogni aspettativa. A fronte di 615 milioni di euro di agevolazioni disponibili, tra contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati, sono stati presentati 2.541 nuovi progetti d'investimento da parte delle imprese, per un valore di 2,3 miliardi di euro ed agevolazioni richieste pari a 1,5 miliardi (875 milioni in più rispetto alle risorse disponibili).

Inoltre, dal punto di vista dell'organizzazione del processo di ricostruzione, vanno rilevati alcuni *step* che hanno interessato il sistema della *governance*.

La Struttura di missione coordina le amministrazioni centrali interessate nei processi di ricostruzione e di sviluppo dell'area del cratere aquilano al fine di indirizzare e dare impulso, d'intesa con la Regione Abruzzo e gli enti locali, agli Uffici speciali per la ricostruzione, in partenariato con le associazioni e con le aggregazioni di categoria presenti nel territorio.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2022 l'attività della Struttura di Missione, che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stata confermata fino al 21 dicembre 2022 e con DPCM del 21 dicembre 2022 è stata prorogata fino al 21 gennaio 2023. Con DPCM del 3 maggio 2021 l'attività della Struttura di Missione viene confermata, con modifiche, fino alla scadenza del mandato del Governo in carica e con DPCM del 21 aprile 2021 è stato conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore della Struttura all'Ing. Cons. Carlo Presenti, fino alla scadenza del mandato del Governo in carica.

Nel corso dell'anno 2022 hanno trovato attuazione le ordinanze per la realizzazione degli interventi del Piano complementare nei territori colpiti dal sisma 2009 e 2016, ai sensi dell'art. 14-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 28 luglio 2021, n. 108. Il decreto del Ministro dell'economia e finanze del 15 luglio 2021 ha individuato la Struttura di missione quale soggetto attuatore (unitariamente all'ufficio del Commissario sisma 2016) del progetto *"Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016"*, finanziato per complessivi 1.780 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026, a valere sulle risorse di cui al piano complementare al PNRR, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 2, lettera b), n.1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2022, il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, è stato delegato all'esercizio delle funzioni di

coordinamento, indirizzo, promozione d'iniziative anche normative, vigilanza e verifica, nonché di ogni altra funzione attribuita dalle vigenti disposizioni al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile, superamento delle emergenze e ricostruzione civile, nonché per le politiche del mare. In particolare, il suddetto decreto attribuisce al Ministro la delega delle funzioni di indirizzo e coordinamento dell'operato dei soggetti istituzionali competenti per le attività di ripristino e di ricostruzione di territori colpiti da eventi calamitosi di origine naturale. Per l'esercizio di tali funzioni il Ministro si avvale, tra l'altro, della Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009 di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 maggio 2021.

Per quanto attiene al conferimento degli incarichi di titolare degli Uffici Speciali, si evidenzia che con DPCM del 13 dicembre 2018 si è provveduto a conferire, per la durata di un triennio, l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere (USRC) e con DPCM del 6 febbraio 2019 si è provveduto a conferire, per la durata di un triennio, l'incarico di Titolare dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell'Aquila (USRA). Ai sensi della legge n. 234/2021 il personale in servizio presso gli Uffici speciali è stato prorogato fino al 31/12/2022, ivi compresi i titolari degli Uffici speciali, i cui incarichi non possono avere una durata superiore al termine di cinque anni, comprensivo delle proroghe disposte in via amministrativa, contrattuale o legislativa.

## **2. L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO PER LA RICOSTRUZIONE E DEGLI ATTI DI PROGRAMMAZIONE**

Nel corso del 2022, l'attività di programmazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS è stata orientata principalmente:

- (a) ad accelerare le attività di ricostruzione pubblica nel quadro del nuovo assetto programmatico della ricostruzione stessa, impernato su Programmi pluriennali delle opere pubbliche predisposti dalle amministrazioni competenti e responsabili per settore (Programmi attuati attraverso Piani annuali, di cui all'articolo 11 del D.L. 78/2015, convertito in L. n. 125/2015 e alla delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016 e s.m.i.);
- (b) a integrare pienamente nei processi di ricostruzione le politiche per lo sviluppo delle zone colpite dal sisma, basate sulle direttive dell'economia della conoscenza, dell'innovazione, dell'attrattività territoriale, della cultura e della creatività, dell'inclusione e della partecipazione locale.

### *Sviluppo normativo e degli atti di programmazione per il processo di ricostruzione e sviluppo*

Per il quadro normativo, si evidenzia la legge 29 dicembre 2022, n.197 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" che ha prorogato fino all'anno 2025 il finanziamento di alcune misure riferite ai contratti del personale impegnato nel processo di ricostruzione e al riconoscimento del contributo straordinario ai comuni del cratere.

L'attività del CIPESS ha dato ulteriore impulso alla programmazione degli interventi di ricostruzione privata, pubblica e di sviluppo come di seguito rappresentato.

La delibera n. 19 del 14 aprile 2022 ha approvato il nuovo intervento PIT – «*Altopiano d'Abruzzo: Un museo all'aperto*» al quale è assegnato l'importo complessivo di 9.474.771,15 euro.

La delibera n. 20 del 14 aprile 2022 ha disposto di assegnare e di autorizzare l'impegno complessivo di 267.469.349,10 euro, per la prosecuzione degli interventi di ricostruzione degli immobili privati prioritariamente adibiti ad abitazione principale, ovvero per l'acquisto di nuove abitazioni, sostitutive dell'abitazione principale distrutta a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nell'ambito territoriale del Comune di L'Aquila.

La delibera n. 38 del 2 agosto 2022 ha disposto l'assegnazione di risorse aggiuntive pari a 5.227.531,28 euro al settore della ricostruzione pubblica per maggiori costi dell'intervento di «*Consolidamento e restauro e riuso a sede della Provincia di L'Aquila del complesso edilizio ex Palazzo del Governo in L'Aquila*».

La delibera n. 39 del 2 agosto 2022 di proposta di modifica della stazione appaltante e di assegnazione di ulteriori risorse per l'intervento di Castello Piccolomini - Casa comunale nel Comune di Capestrano (intervento riportato al n. 14 dell'allegato 2 della citata delibera CIPE n. 48 del 2016), ha disposto l'assegnazione del complessivo importo di 867.377,62 euro in favore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione dei comuni del cratere e il subentro del Comune di Capestrano nella titolarità della Stazione appaltante relativamente all'intervento.

La delibera n. 40 del 2 agosto 2022 ha approvato la richiesta avanzata dall'ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo, volta a utilizzare, per le attività da svolgere per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024, le risorse assegnate dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3979 del 2011, come rimodulata da ultimo con le delibere CIPE n. 111 del 22 dicembre 2017 e n. 29 del 25 giugno 2020, pari a 914.000,21 euro, già nella disponibilità dello stesso ufficio e non ancora utilizzato.

La delibera n. 51 del 27 dicembre 2022 ha disposto l'assegnazione complessiva pari a 329.741,82 euro al Comune de L'Aquila per la prosecuzione di ulteriori annualità dell'intervento «*Eagle's wings around the world. Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico*», di cui 111.633,93 euro, destinato alla IV annualità, 88.107,89 euro e 130.000,00 euro da destinare rispettivamente alla V e alla VI annualità.

La delibera n. 52 del 27 dicembre 2022, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria delle spese obbligatorie connesse alle funzioni essenziali da svolgere nei comuni del cratere diversi da L'Aquila e fuori cratere, per le annualità 2020/2023, ha disposto l'assegnazione complessiva a favore dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere di risorse pari a 2.419.776,20 euro, destinato alla voce di spesa indennizzo per traslochi e deposito di mobilio.

La delibera n. 54 del 27 dicembre 2022 ha apportato alcune modifiche alle delibere CIPE n. 48 del 10 agosto 2016 e n. 24 del 28 febbraio 2018 relative all'integrazione dell'allegato 1 della delibera CIPE n. 48 del 2016 e alla variazione della stazione appaltante dell'intervento sull'immobile Ex Inapli (AQ).

*Servizi di natura tecnica e assistenza qualificata*

La delibera CIPESS n. 53 del 27 dicembre 2022 ha assegnato l'importo di euro 10.009.129,74 per il finanziamento dell'annualità 2023 per i servizi di natura tecnica e assistenza qualificata a titolarità degli Uffici Speciali, della Regione Abruzzo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, del trattamento accessorio del personale in servizio presso gli Uffici speciali e delle spese connesse alla gestione e funzionamento di tali Uffici.

### **3. LA RICOSTRUZIONE PRIVATA**

#### **3.1 La dinamica della ricostruzione**

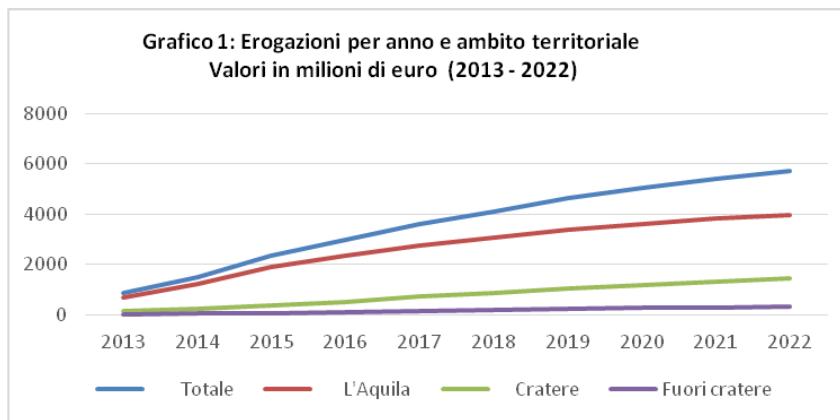
Al 31 dicembre 2022, la spesa complessiva ammonta a 5.746,6 milioni di euro, di cui 3.985,2 milioni di euro nel comune dell'Aquila, 1.454,4 milioni di euro nei comuni del cratere e 307 milioni di euro nei comuni fuori cratere.

**Tabella 1 – Erogazioni per la ricostruzione privata a valere esclusivamente sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2022).**

	<b>Totale</b>	<b>L'Aquila</b>	<b>Cratere</b>	<b>Fuori cratere</b>
2013	848,1	698,5	149,6	-
2014	1.511,8	1.208,1	247,0	56,7
2015	2.370,2	1.919,2	372,9	78,1
2016	2.979,7	2.338,6	526,5	114,5
2017	3.633,1	2.761,7	720,8	150,5
2018	4.118,3	3.072,0	853,9	192,4
2019	4.666,0	3.408,9	1.035,4	221,7
2020	5.060,3	3.615,5	1.184,8	260,0
2021	5.426,7	3.841,8	1.301,7	283,2
2022	5.746,6	3.985,2	1.454,4	307,0

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Rispetto al 2021, la spesa è aumentata in valore assoluto di 319,9 milioni di euro, con un incremento percentuale, nel complesso, pari al 5,9%; a livello territoriale, l'aumento della spesa è stata nei comuni del cratere pari al 11,7%, nei comuni fuori cratere del 8,4% e a L'Aquila del 3,7%.



Fonte: elaborazione Struttura di Missione

Il Grafico 1 mostra l'andamento delle erogazioni per anno nel periodo 2013 - 2022. La dinamica della spesa è rappresentata da una crescita rallentata in tutti gli ambiti territoriali nell'ultimo biennio, seppure la distribuzione di questo lieve aumento varia a livello territoriale.

Nel complesso, gli interventi concessi al 31 dicembre 2022 sono 47.493; gli interventi conclusi sono 39.300, pari all'83% degli interventi oggetto di un provvedimento di concessione. La percentuale maggiore di interventi si trova nei Comuni del cratere (88%), seguono i Comuni fuori cratere (82%) e L'Aquila (79%).

**Tabella 2 – Numero di interventi concessi e di interventi conclusi di ricostruzione privata. Situazione al 31 dicembre 2022.**

Ambiti territoriali	Interventi concessi	Interventi conclusi	Conclusi su concessi (%)
Comune de L'Aquila	26.039	20.701	79,0
Comuni del cratere	16.568	14.573	88,0
Comuni fuori cratere	4.886	4.026	82,0
<b>TOTALE</b>	<b>47.493</b>	<b>39.300</b>	<b>83,0</b>

Fonte: Monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

### 3.2 Termini temporali per la presentazione delle domande di contributo

I molteplici elementi contingenti, l'emergenza epidemiologica da COVID-19, il notevole incremento delle attività di gestione e programmazione dei lavori pubblici connesse al PNRR, che hanno gravato soprattutto sui piccoli comuni, le difficoltà afferenti all'individuazione di ditte esecutrici a seguito di dinamiche connesse ai benefici introdotti dall'art. 119 del DL n. 34/2020 (eco bonus e superbonus) e le mutate condizioni del mercato dell'edilizia e conseguente aumento dei prezzi, sono le principali motivazioni che hanno determinato la necessità di prorogare i termini per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi per il ripristino con miglioramento o adeguamento sismico degli edifici gravemente

danneggiati o per la ricostruzione di quelli distrutti, alla data del 31 dicembre 2022 (Ordinanza commissariale n. 123 del 31 dicembre 2021).

### 3.3 Il tasso di completamento della ricostruzione privata

Il tasso attuale di completamento della ricostruzione privata può essere definito rapportando le realizzazioni finanziarie finora effettuate al costo complessivo della ricostruzione fisica nei tre ambiti territoriali considerati<sup>2</sup>, calcolato sulla base delle stime dei costi compresi nei Piani di Ricostruzione<sup>3</sup>; nel complesso, tale valore risulta pari a 14.085,4 milioni di euro, di cui 8.363,4 per L'Aquila, 4.750 per i Comuni del cratere e 972 per i Comuni fuori cratere.

La spesa effettuata è costituita dalla somma, a fine 2022, delle erogazioni effettuate a valere sul canale diretto (C.D.) e sul canale Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Per il calcolo del tasso di completamento della ricostruzione privata, occorre considerare che i costi stimati della ricostruzione esprimono una *domanda* di contributi e che lo scarto fra importi richiesti ed importi concessi è piuttosto elevato. Realisticamente, per la stima del tasso di completamento le erogazioni vanno quindi rapportate al costo *netto* della ricostruzione; quest'ultimo è pari al costo della ricostruzione desumibile dai Piani di ricostruzione meno le economie attese in fase di istruttoria.

I risultati dell'analisi – che costituiscono stime e che vanno considerati con una certa cautela – vengono mostrati nella Tabella 3.

**Tabella 3 – Tassi di completamento della ricostruzione privata per ambito territoriale (esclusivamente erogato diretto). Situazione al 31 dicembre 2022. Importi in milioni di euro.**

Ambiti territoriali	Erogazioni	Costo lordo della ricostruzione <sup>(a)</sup>	Costo netto della ricostruzione <sup>(b)</sup>	Tasso % di completamento <sup>(c)</sup>
Comune de L'Aquila	3.979,0	8.363,4	7.443,4	53,5
Comuni Cratere	1.454,3	4.750,0	4.228,0	34,4
Comuni Fuori Cratere	306,99	972	865	35,5
<b>TOTALE</b>	<b>5.932,9</b>	<b>14.085,4</b>	<b>12.536,4</b>	<b>45,8</b>

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

- (a) Costo lordo della ricostruzione privata stimato a partire dai Piani di Ricostruzione
- (b) Costo atteso della ricostruzione, dato dal costo lordo al netto degli scarti fra importi richiesti e importi ammessi (economie della fase di istruttoria). Il costo netto è stato ottenuto applicando una riduzione dell'11% al costo lordo stimato. Tale riduzione rappresenta con buona approssimazione la riduzione media tra l'importo richiesto e l'importo concesso a valle dell'istruttoria.
- (c) Rapporto fra erogazioni e costo netto.

<sup>2</sup> Il costo della ricostruzione stimato riguarda solo il ripristino e non la riattivazione economica e sociale delle zone colpite dal sisma.

<sup>3</sup> Il D.L. n. 39/2009, art. 14, comma 5-bis, dispone che i sindaci dei comuni del cratere abruzzese adottino Piani di Ricostruzione (PdR) dei centri storici ai fini della ricostruzione e riqualificazione dell'abitato. Dei 56 comuni del cratere che si avvalgono del Piano di Ricostruzione, risultano 55 comuni con PdR approvati (oltre il comune di Torre De' Passeri che ha predisposto il solo quadro programmatico delle esigenze finanziarie residue per la ricostruzione del centro storico).

Dall'analisi emerge un tasso di completamento della ricostruzione pari al 53,5% nel Comune dell'Aquila, al 34,4% nei Comuni del Cratere e al 35,5% nei Comuni Fuori Cratere.

Si evidenzia che al 31/12/2022, risultano consegnate istanze di contributo per un importo totale di circa:

- 8.363 mln per il Comune di L'Aquila;
- 4.329 mln per i Comuni del Cratere;
- 972 mln per i comuni Fuori Cratere.

### 3.4 La dinamica delle concessioni ed il rapporto con la spesa

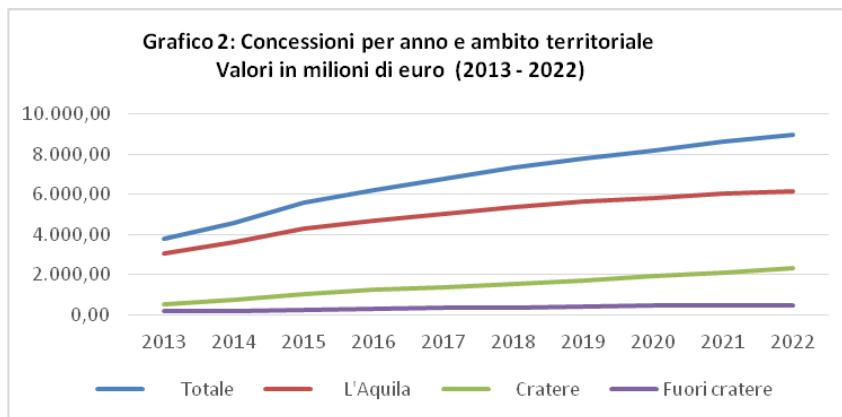
Al 31 dicembre 2022, il valore delle concessioni per la ricostruzione privata ammonta a 8.864 milioni di euro (tabella 4), di cui 6.167 milioni per L'Aquila (70%), 2.216 milioni per i comuni del cratere (25%) e 481 milioni per i comuni fuori cratere (5%). Nel corso dell'anno, rispetto al 2021, l'incremento complessivo è stato di 312,2 milioni di euro, con una variazione percentuale pari al 4%.

**Tabella 4 – Concessioni per la ricostruzione privata, per ambito territoriale. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2022).**

	Concessioni totali	L'Aquila	Cratere	Fuori Cratere
2013	3.760,66	3.030,12	534,64	195,90
2014	4.580,37	3.622,51	749,68	208,18
2015	5.604,96	4.313,43	1.041,81	249,72
2016	6.187,14	4.662,43	1.231,80	292,91
2017	6.754,80	5.031,159	1.388,10	335,54
2018	7.303,23	5.382,53	1.551,48	369,22
2019	7.789,09	5.656,24	1.720,68	412,17
2020	8.163,54	5.817,82	1.904,48	441,24
2021	8.597,93	6.023,82	2.110,03	464,08
2022	8.971,16	6.163,56	2.314,64	492,96

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

Il valore annuale delle concessioni (al pari del valore delle erogazioni per anno) ha subito in complesso un costante aumento negli anni 2021 e 2022 (Grafico 2).



Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

Il rapporto fra erogazioni e concessioni totali cresce progressivamente dal 2013 al 2022, in tutti gli ambiti territoriali (tabella 5). In complesso, questo rapporto cresce dal 46% all'81% fra 2013 e 2021 con un lieve decremento nel 2022 pari all'80%; si registra nell'ultimo anno una lieve crescita per tutti gli ambiti territoriali.

**Tabella 5 – Evoluzione del rapporto fra erogazioni e concessioni per la ricostruzione privata a valere sul canale diretto, per ambito territoriale. Valori percentuali (2013-2022).**

	<b>Totale</b>	<b>L'Aquila</b>	<b>Cratere</b>	<b>Fuori Cratere</b>
2013	46,25	50,21	45,54	0,00
2014	56,98	60,91	45,45	44,81
2015	64,44	71,77	44,63	46,48
2016	69,95	77,35	51,34	54,22
2017	75,26	81,42	60,99	59,32
2018	76,61	82,07	63,47	66,94
2019	79,60	84,86	68,37	67,11
2020	81,14	86,52	69,77	72,34
2021	81,35	87,62	68,37	74,09
2022	80,14	88,08	68,98	74,65

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

La sopra esposta analisi delle percentuali appare coerente con il progressivo passaggio, nel ciclo della ricostruzione, dalla fase istruttoria ed amministrativa alla fase delle realizzazioni finanziarie e fisiche.

### 3.5 L'avanzamento procedurale e fisico degli interventi di ricostruzione privata

#### 3.5.1 La domanda di contributi

L'andamento delle domande di contributo per la ricostruzione privata per la città dell'Aquila registra una dinamica decrescente costante dal 2013 fino al 2020; nell'anno 2021 si evidenzia una crescita della domanda per poi decrescere notevolmente nell'ultimo anno, come indicato nella tabella 6 che illustra i dati relativi a numero ed importi richiesti distinguendo le pratiche presentate con la vecchia procedura e con la procedura parametrica. Quest'ultima è stata avviata nell'anno 2013 in sostituzione della procedura precedente ed è basata sull'applicazione di un modello per la determinazione del contributo concedibile gestito attraverso un protocollo di progettazione. Il modello guida i tecnici nella redazione delle proposte progettuali, unificando inoltre la tipologia e la quantità delle informazioni richieste; questo determina una consistente riduzione dei tempi di istruttoria.

In particolare, nel corso del 2022, le istanze presentate sono state 2, per un valore pari a 790 migliaia di euro, a fronte delle 129 domande del 2021, per un valore pari a 189 milioni di euro.

**Tabella 6 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nel comune dell'Aquila (2013-2022). Importi in migliaia di euro.**

Anni	Vecchia procedura <sup>(a)</sup>		Procedura parametrica		TOTALE	
	Numero	Importo	Numero	Importo	Numero	Importo
2013	27.955	5.174.121	919	2.339.370	28.874	7.513.491
2014	-	-	525	677.430	525	677.430
2015	-	-	100	112.747	100	112.747
2016	-	-	32	26.704	32	26.704
2017	-	-	38	24.630	38	24.630
2018	-	-	8	7.903	8	7.903
2019	-	-	44	24.735	44	24.735
2020	-	-	34	92.825	34	92.825
2021	-	-	129	189.093	129	189.093
2022			2	790	2	790
<b>Totale</b>	<b>27.955</b>	<b>5.174.121</b>	<b>1.831</b>	<b>3.496.227</b>	<b>29.786</b>	<b>8.670.348</b>

Fonte: USRA

<sup>(a)</sup> I valori relativi alla vecchia procedura sono cumulati al 31.12.2013

Per quanto riguarda i comuni del cratere (tabella 7), il numero delle domande presentate nel 2022 con la procedura parametrica è quasi triplicato (da 180 del 2021 a 509 unità); aumentano considerevolmente nell'ultimo anno anche le domande presentate secondo la vecchia procedura. Nel complesso, le domande presentate al 31 dicembre 2022 sono 9.764 per un importo complessivo pari ad euro 4.329.075,61.

**Tabella 7 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni del cratere (2013-2022). Importi in migliaia di euro.**

<b>Anni</b>	<b>Vecchia procedura <sup>(a)</sup></b>		<b>Procedura parametrica <sup>(a)</sup></b>		<b>TOTALE <sup>(a)</sup></b>	
	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>
2013	5.655	881.637,74	154	167.434,82	5.809	1.049.072,56
2014	404	97.892,84	231	336.771,22	635	434.664,05
2015	197	46.063,51	305	376.364,23	502	422.427,74
2016	88	27.739,89	368	456.084,45	456	483.824,34
2017	255	19.345,56	260	317.121,78	515	336.467,34
2018	26	7.451,87	244	257.446,92	270	264.898,79
2019	33	11.797,84	331	337.495,41	364	349.293,26
2020	48	14.870,65	163	160.720,32	211	175.590,97
2021	82	27.286,86	180	174.920,26	262	202.207,12
2022	231	177.852,96	509	432.776,49	740	610.629,44
<b>Totale</b>	<b>7.019</b>	<b>1.311.939,71</b>	<b>2.745</b>	<b>3.017.135,90</b>	<b>9.764</b>	<b>4.329.075,61</b>

Fonte: USRC

<sup>(a)</sup> I valori per l'anno 2013 sono cumulati al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

Con riferimento ai comuni fuori cratere, il numero di domande di contributo vede una sostanziale riduzione nell'anno 2022 (pari a 11) rispetto al 2021, rilevando quindi per il 2022 un decremento per il loro valore (tabella 8).

**Tabella 8 – Numero ed importo richiesto delle domande di contributo per la ricostruzione privata nei comuni fuori cratere (2013-2022). Importi in migliaia di euro.**

<b>Anni</b>	<b>Vecchia procedura <sup>(a)</sup></b>	
	<b>Numero</b>	<b>Importo</b>
2013	3.819	614.618,46
2014	57	45.617,67
2015	62	32.638,86
2016	40	28.333,14
2017	32	22.610,11
2018	35	19.162,75
2019	50	43.920,08
2020	23	21.430,34
2021	138	141.743,38
2022	11	1.569,57

<b>Totale</b>	<b>4.267</b>	<b>971.644,36</b>
---------------	--------------	-------------------

Fonte: USRC

(a) I valori per l'anno 2013 sono cumulati al 31.12.2013. I dati non contengono le richieste per gli immobili con esito di agibilità A.

### 3.5.2 Gli interventi concessi

Il numero di interventi di ricostruzione privata oggetto di concessione<sup>4</sup> al 31 dicembre 2022 è pari complessivamente a 47.493, di cui 26.039 all'Aquila, 16.568 nei Comuni del cratere e 4.886 nei Comuni fuori cratere (tabella 9).

**Tabella 9 – Importi, numero di interventi e valore medio degli interventi concessi, per ambito territoriale (2009-2022). Importi in migliaia di euro.**

Anni	L'Aquila			Cratere			Fuori Cratere		
	Importi	Numero	Media	Importi	Numero	Media	Importi	Numero	Media
2009	80.457	7.599	10,58	25.725	1149	22,4	2.035	82	24,8
2010	506.632	9.074	55,83	77.167	3330	23,2	29.149	865	33,7
2011	396.404	1.897	208,96	138.102	5977	23,1	37.950	1237	30,7
2012	1.085.982	2.985	363,81	130.745	1923	68,0	94.352	806	117,1
2013	960.645	1.088	882,94	162.907	1459	111,7	32.422	604	53,7
2014	592.391	632	937,32	215.041	807	266,5	12.273	138	88,9
2015	690.921	632	1.093,23	292.125	456	640,6	41.539	262	158,5
2016	348.998	344	1014,53	189.997	281	676,1	43.195	250	172,8
2017	368.728	299	1233,20	156.296	200	781,5	42.629	127	335,7
2018	351.375	309	1137,13	163.375	206	793,1	33.684	112	300,7
2019	273.706	328	834,47	169.201	148	1143,2	42.950	152	282,6
2020	161.585	339	476,65	183.805	192	957,3	29.064	127	228,9
2021	206.001	357	577,03	205.549	207	993,0	22.838	51	447,8
2022	139.743	156	895,78	204.613	233	878,2	28.886	73	395,7
<b>Totali</b>	<b>6.163.569</b>	<b>26.039</b>	<b>236,70</b>	<b>2.314.648</b>	<b>16.568</b>	<b>139,7</b>	<b>492.967</b>	<b>4.886</b>	<b>100,9</b>

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

### 3.5.3 La situazione dei cantieri

#### La ricostruzione privata all'Aquila

Al 31 dicembre 2022, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell'Aquila sono 5.364, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a 5.777 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 5.025, per un importo complessivo di 4.989 milioni di euro (Tabella 10).

<sup>4</sup> Il termine “intervento” va qui interpretato come “pratica” relativa ad una domanda di contributo. L’intervento/pratica può comprendere più unità immobiliari.

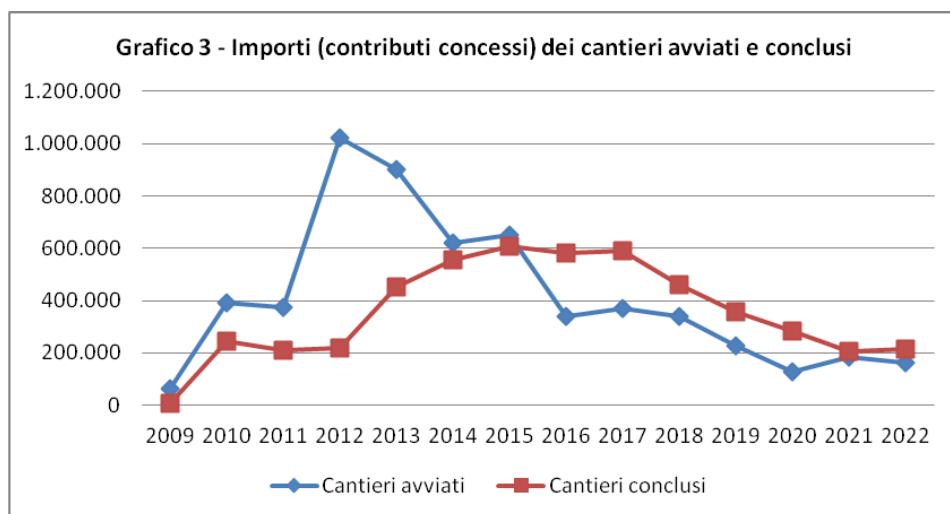
**Tabella 10 – Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2022). Importi e dimensione media in migliaia di euro.**

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	375	62.836	167,6	56	5.184	92,6
2010	1.671	393.379	235,4	1.360	243.177	178,8
2011	459	375.284	817,6	706	211.194	299,1
2012	746	1.020.692	1.368,2	385	218.983	568,8
2013	423	902.300	2.133,1	394	452.900	1.149,5
2014	230	621.701	2.703,0	446	554.469	1.243,2
2015	365	650.761	1.782,9	348	609.138	1.750,4
2016	219	339.097	1.548,4	260	583.504	2.244,2
2017	171	369.905	2.163,2	258	588.520	2.281,1
2018	199	339.235	1.704,7	215	460.766	2.143,1
2019	154	225.273	1.462,8	176	358.361	2.036,1
2020	113	130.039	1.150,8	165	283.908	1.720,7
2021	136	182.481	1.341,8	126	204.143	1.620,2
2022	103	164.507	1.597,2	130	214.877	1.652,9
<b>Totale</b>	<b>5.364</b>	<b>5.777.490</b>	<b>1.077,1</b>	<b>5.025</b>	<b>4.989.124</b>	<b>992,9</b>

Fonte: USRA.

Nota: Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Nel Grafico 3 risulta evidente la riduzione della forbice fra importi dei cantieri avviati e conclusi dal 2016 in avanti.



Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

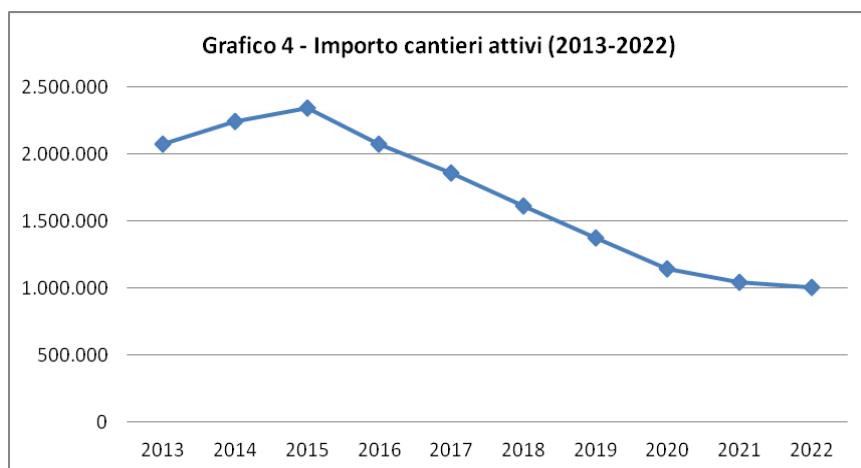
Al 31 dicembre 2022, i cantieri attivi – definiti come differenza fra cantieri avviati e cantieri conclusi – per la ricostruzione degli edifici privati sono, nella città dell’Aquila, 469. L’importo “cantierizzato” in termini di contributi concessi è di 1.003 milioni di euro. La tabella 11 mostra l’evoluzione dei cantieri attivi (in numero, importo e dimensione media) all’Aquila.

**Tabella 11 – Cantieri aperti per la ricostruzione degli edifici privati nella città dell’Aquila (2009-2022). Importi in termini di contributi concessi e dimensione media in migliaia di euro.**

Anno	Numero	Importo	Dimensione media
2009	375	62.836	167,6
2010	1.990	451.031	226,6
2011	1.089	583.138	535,5
2012	1.129	1.392.636	1.233,5
2013	1.167	2.075.953	1.778,9
2014	1.003	2.244.754	2.238,0
2015	922	2.341.046	2.539,1
2016	793	2.071.005	2.611,6
2017	704	1.857.406	2.638,4
2018	645	1.608.121	2.493,2
2019	584	1.372.628	2.350,4
2020	521	1.144.306	2.196,4
2021	492	1.042.879	2.119,7
2022	469	1.003.243	2.139,1

Fonte: USRA.

Gli importi “cantierizzati” (in lavorazione) diminuiscono negli ultimi quattro anni, insieme alla dimensione media dei cantieri. Il 2014 è l’anno in cui si registra il calo del numero dei cantieri aperti rispetto all’anno 2010. A partire dal 2015, diminuiscono gradualmente sia il numero dei cantieri aperti che gli importi in lavorazione (Grafico 4).



Fonte: elaborazione Struttura di Missione.

L’andamento declinante degli importi tra 2015 e 2022 nell’ambito dei cantieri attivi per la ricostruzione dell’Aquila si riflette nei dati sull’occupazione.

Il numero dei lavoratori delle costruzioni impegnati nella città dell’Aquila (tabella 12), si riduce gradualmente nel corso dell’ultimo decennio, da 10.493 lavoratori nel 2013 a 4.178 occupati nel 2022.

Una tendenza analoga si registra per il numero di imprese. Al 31 dicembre 2022, le imprese edili operanti nella città dell’Aquila sono 557, con una diminuzione progressiva che in effetti caratterizza l’intero periodo dal 2013 al 2022.

**Tabella 12 – Imprese e addetti del settore edile operanti nella città dell’Aquila (2011-2022).**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Imprese	1.710	1.596	1.517	1.450	1.288	1.166	1.014	831	585	557
Lavoratori	10.493	10.448	9.955	9.703	8.886	8.351	7.265	5.957	4.388	4.178

Fonte: USRA.

#### *La ricostruzione privata nei comuni del cratere e fuori cratere*

Al 31 dicembre 2022, i cantieri complessivamente attivati (con l’inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere sono 5.281, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a circa 2.130 milioni di euro. I cantieri chiusi sono invece 4.813, per un importo complessivo di circa 1.556 milioni di euro (Tabella 13).

**Tabella 13 - Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni del cratere (2009-2022). Importi e dimensione media in migliaia di euro<sup>5</sup>.**

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	269	18.045,4	67,1	3	138	46
2010	754	54.581,2	72,4	588	38.127,1	64,8
2011	855	92.871,9	108,6	824	51.996,0	63,1
2012	659	120.270,9	182,5	386	31.718,5	82,2
2013	641	156.154,0	243,6	454	37.530,1	82,7
2014	549	213.045,6	388,1	385	65.749,6	170,8
2015	352	291.788,9	828,9	392	100.687,9	256,9
2016	245	189.667,0	774,2	397	137.117,1	345,4
2017	185	160.079,4	865,3	425	207.471,6	488,2
2018	207	174.836,8	844,6	338	288.016,5	852,1
2019	174	242.526,2	1.393,8	214	184.346,2	861,4
2020	153	154.974,7	1012,9	184	173.307,4	941,9

<sup>5</sup> Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2021	150	163.218,5	1.088,1	117	114.146,7	975,6
2022	88	97.920,8	1.112,7	106	125.823,6	1.198,3
<b>Totale</b>	<b>5.281</b>	<b>2.129.981,3</b>	<b>403,3</b>	<b>4.813</b>	<b>1.556.176,3</b>	<b>323,3</b>

Fonte: USRC

Al 31 dicembre 2022, i cantieri complessivamente attivati (con l'inizio dei lavori) per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratero sono 2.274, per un importo complessivo – in termini di contributi concessi – pari a circa 468 milioni di euro. I cantieri chiusi sono, invece, 2.163, per un importo complessivo di circa 355 milioni di euro (Tabella 14).

**Tabella 14 - Cantieri avviati e cantieri chiusi per la ricostruzione degli edifici privati nei comuni fuori cratero (2009-2022). Importi e dimensione media in migliaia di euro<sup>6</sup>.**

Anno	Cantieri avviati			Cantieri chiusi		
	Numero	Importo	Dimensione media	Numero	Importo	Dimensione media
2009	32	1.593,94	49,81	-	-	-
2010	327	24.556,06	75,10	123	6.797,08	55,26
2011	379	30.960,88	81,69	245	15.611,91	63,72
2012	489	91.956,30	188,05	320	24.690,55	77,16
2013	167	28.945,00	173,32	354	27.346,65	77,25
2014	88	11.863,49	134,81	303	80.801,28	266,67
2015	171	40.610,62	237,49	112	27.526,70	245,77
2016	160	43.589,49	272,43	148	15.793,26	106,71
2017	108	42.399,87	392,59	135	38.806,95	287,46
2018	89	33.816,41	379,96	134	42.510,92	317,25
2019	105	50.686,65	482,73	92	41.007,84	445,74
2020	84	31.311,76	372,75	83	35.460,09	427,23
2021	52	25.620,84	492,71	66	28.289,34	428,62
2022	23	10.096,77	438,99	48	6.646,85	138,47
<b>Totale</b>	<b>2.274</b>	<b>468.008,08</b>	<b>205,81</b>	<b>2.163</b>	<b>355.829,33</b>	<b>164,50</b>

Fonte: USRC

<sup>6</sup> Sono escluse da questa elaborazione le pratiche con esito di agibilità “A”, ossia relativi ad edifici con danni di modesta entità, con contributi riconosciuti fino ad un massimo di 10.000 euro. Le rilevazioni relative a queste pratiche non sono sufficientemente sistematiche e attendibili.

## 4. LA RICOSTRUZIONE PUBBLICA

### 4.1 Misure di razionalizzazione e accelerazione della ricostruzione pubblica

Al 31 dicembre 2022, dai dati di monitoraggio, non emergono elementi di crescita in merito all'attuazione della ricostruzione pubblica dell'ultimo biennio. Difatti, escludendo gli interventi del Dipartimento della Protezione Civile, concentrati nella fase di emergenza e relativi alla realizzazione delle abitazioni provvisorie, il rapporto fra le erogazioni e le risorse assegnate per la ricostruzione pubblica è del 55%, (idem per l'anno 2021) e per l'anno 2020 era pari al 57,8%.

Tale arresto può ricondursi in primo luogo al fatto che, a fronte dell'estrema gravità dei danni prodotti dal sisma e della gran mole di procedimenti da porre in essere nei primi anni della ricostruzione, le strutture amministrative degli uffici pubblici coinvolti sono state già adeguate alle nuove esigenze.

Il D.L. n. 77/2021 convertito in L. n. 108/2021 ha introdotto rilevanti innovazioni delle procedure con lo scopo di adottare misure efficaci per accelerare i processi prevedendo la facoltà per le amministrazioni assegnatarie delle risorse assegnate al finanziamento dei piani annuali dei settori di ricostruzione pubblica, di delegare quali stazioni appaltanti, gli Uffici speciali secondo l'ambito territoriale di competenza. Gli effetti di tale disposizione si vedranno maggiormente nei prossimi anni d'attuazione ma già nel corso dell'anno 2022 la semplificazione delle procedure ha già sortito i suoi effetti.

Il rafforzamento del coordinamento fra amministrazioni per l'accelerazione della ricostruzione pubblica in genere, con la organizzazione di incontri specifici sul territorio, ha consentito di facilitare i processi per tutte le amministrazioni coinvolte.

### 4.2 L'attuazione dell'assetto di programmazione della ricostruzione pubblica

Nel corso del 2022 è proseguita l'implementazione dell'assetto di programmazione della ricostruzione pubblica definito dalla legge n. 125/2015<sup>7</sup> e dalla Delibera CIPE n. 48 del 10 agosto 2016. La Delibera ha fissato i settori di ricostruzione pubblica, le principali tipologie di intervento, le Amministrazioni competenti e responsabili e le stazioni appaltanti richiamati nella tabella 15<sup>8</sup>.

**Tabella 15 – Settori di ricostruzione pubblica, tipologie di intervento ed Amministrazioni dei Programmi di ricostruzione pubblica (Delibere CIPE n. 48/2016, n. 24/2018, n. 32/2019, n. 18/2020, n. 68/2021 e n. 54/2022).**

n.	Settori di ricostruzione pubblica	Principali tipologie di intervento	Amministrazioni	
			Competenti e responsabili	Stazioni appaltanti
1	Istruzione primaria e	Edifici scolastici	MIUR, USRA e	Province,

<sup>7</sup> Cfr. in particolare l'Articolo 11, comma 9, del Decreto Legge n. 78/2015 convertito in Legge n. 125/2015.

<sup>8</sup> Il box è ripreso dall'Allegato 1 “Definizione di indirizzi, criteri e modalità per la predisposizione dei Programmi pluriennali di intervento di settore e dei relativi piani annuali di attuazione” della Delibera n. 48/2016.

n.	Settori di ricostruzione pubblica	Principali tipologie di intervento	Amministrazioni	
			Competenti e responsabili	Stazioni appaltanti
	secondaria (I e II ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009)		USRC	Comuni
2	Istruzione superiore (III ciclo DPR n. 89 del 20 marzo 2009)	Edifici universitari	UNIVERSITÀ ADSU	Provveditorato interregionale OO.PP. ADSU
3	Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	Immobili, compresi chiese e edifici destinati alle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della L. 20 maggio 1985, n. 222, che siano beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42	MIC	MIC
4	Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali	Sedi istituzionali, altri edifici strategici, chiese ed edifici di culto non rientranti nella categoria di beni culturali ai sensi della Parte II decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, edilizia cimiteriale, strutture ricreative e sportive	Presidenza del Consiglio dei ministri e uffici speciali per la ricostruzione	Regione, province, comuni, Comunità montana Peligna, ASL n. 1 Avezzano Sulmona, Azienda pubblica di servizi alla persona, Demanio, Provveditorato alle opere pubbliche del Lazio, Abruzzo e Sardegna
5	Servizi sociali, di Social housing e di promozione del lavoro e dell'occupazione	Immobili pubblici destinati ad ospitare servizi di cura socio assistenziale (Infanzia, Non autosufficienti, ecc.)	Regione Abruzzo	Regione, Province, Comuni, ATER - ERP (per edilizia economica e popolare)
		Edilizia economica e popolare  Immobili e spazi pubblici destinati ad ospitare centri per l'impiego, orientamento al lavoro, centri di aggregazione giovanile, ecc.		
6	Infrastrutture primarie	Rete servizi, rete viaria, spazi pubblici	Presidenza del Consiglio dei Ministri	Comuni, Soggetto gestore del servizio
7	Sicurezza ambientale	Messa in sicurezza delle cavità sotterranee instabili	Regione Abruzzo	Comuni

Dal punto di vista procedurale, la Delibera n. 48/2016 prevede che:

- (1) il Programma pluriennale, articolato nei punti individuati dalla stessa Delibera, sia predisposto in coerenza con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e inviato dalle Amministrazioni competenti e responsabili alla Struttura di Missione, previa condivisione con le istituzioni territoriali del cratere sismico nonché con le Amministrazioni comunque coinvolte e/o interessate alla sua realizzazione;
- (2) la Struttura di Missione, in dialogo con l'Amministrazione proponente, verifichi i contenuti del Programma pluriennale in termini di completezza degli elementi essenziali e di coerenza con gli indirizzi e i criteri definiti dalla Delibera;
- (3) la Struttura di Missione informi il CIPE dell'esito di questa verifica e curi la pubblicazione del Programma pluriennale sul sito dedicato alla ricostruzione post sisma in Abruzzo;
- (4) sulla base del Programma pluriennale, l'Amministrazione competente per settore predisponga, di volta in volta, i Piani annuali degli interventi;

- (5) la Struttura di missione istruisca il Piano annuale e, in caso positivo, formulì al CIPE la proposta di approvazione del Piano e di assegnazione delle risorse necessarie alla sua realizzazione. L'istruttoria viene condotta verificando: (a) la completezza delle informazioni e dei dati richiesti; (b) la coerenza con gli obiettivi, i risultati attesi, gli indirizzi e i criteri del rispettivo Programma pluriennale; (c) la sussistenza dei requisiti degli interventi proposti stabiliti dalla Delibera n. 48/2016 nonché della rispondenza ai criteri di ammissibilità, selezione e priorità definiti (v. il Box a fianco); (d) la coerenza con gli strumenti regolamentari di pianificazione settoriale e territoriale, ove previsti dalle norme che regolano gli specifici settori della ricostruzione pubblica;
- (6) il CIPE approvi i piani annuali, su proposta istruita dalla Struttura di missione.

**Requisiti e criteri stabiliti  
dalla Delibera CIPE n. 48/2016**

La Delibera CIPE stabilisce dei criteri generali di selezione e priorità per l'avvio della realizzazione di nuovi interventi e/o per il completamento, ai fini della loro messa in funzione, di interventi già in corso di realizzazione. I criteri sono:

- a) rilevanza/priorità rispetto ai livelli adeguati di offerta di servizi alla collettività dichiarati nel Programma pluriennale di riferimento;
- (b) cantierabilità, definita in particolare con riferimento al livello di progettazione, all'individuazione della Stazione Appaltante alla luce della capacità tecnico-organizzativa prevista dalla nuova normativa sugli appalti pubblici, all'individuazione della Centrale di Committenza;
- (d) coerenza con i Piani di ricostruzione e altri strumenti di programmazione vigenti;
- (e) disponibilità di cronogrammi con tempi certi e dichiarati di realizzazione;
- (e) Sostenibilità gestionale e durabilità dei servizi alla .....

#### 4.3 La situazione della ricostruzione pubblica

Alla data del 31 dicembre 2022, il valore complessivo delle erogazioni per la ricostruzione pubblica nel territorio abruzzese ammonta a 1.783 milioni di euro (Tabella 16). Il rapporto tra l'importo totale degli interventi finanziati e l'importo erogato pari al 57,7% rappresenta l'avanzamento del processo di spesa rispetto ai fondi finanziati attraverso gli strumenti generali di programmazione (CIPE ed altri).

**Tabella 16 - Risorse assegnate, costo degli interventi programmati, costo degli interventi in attuazione o conclusi ed erogazioni per la ricostruzione pubblica. Valori in milioni di euro al 31.12.2022. <sup>(a)</sup>**

	Risorse assegnate	Costo interventi programmati <sup>(b)</sup>	Programmato su assegnato	Costo interventi in attuazione o conclusi <sup>(c)</sup>	Attuato su programmato	Erogazioni	Erogato su programmato
Interventi DPC	1.138,76	1.138,76	100,0%	1.138,76	100,0%	917,45	80,6%
Altri interventi	2.098,95	1.952,96	93,0%	1.309,19	67,0%	865,68	44,3%
<b>Totale</b>	<b>3.237,72</b>	<b>3.091,72</b>	<b>95,5%</b>	<b>2.447,96</b>	<b>79,2%</b>	<b>1.783,13</b>	<b>57,7%</b>

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

<sup>(a)</sup> I valori esposti in questa tabella non comprendono le risorse assegnate ad ANAS e RFI per le infrastrutture di trasporto (300 milioni di euro) e per gli investimenti immobiliari con finalità solidaristiche degli Enti previdenziali, rispettivamente in base all'Articolo 4 c. 3 e all'Articolo 14 c. 3 del DL 39/2009. Sono invece comprese le risorse non a carico del bilancio dello Stato, quali Fondo Europeo di Solidarietà e donazioni segnalate nel monitoraggio.

(b) Gli interventi programmati di ricostruzione pubblica sono gli interventi per i quali le Amministrazioni responsabili abbiano aperto i Codici Unici di Progetto e che risultino segnalati nel monitoraggio.

(c) Gli interventi in attuazione o conclusi sono gli interventi dei quali le Amministrazioni responsabili hanno affidato l'attuazione e la cui realizzazione è in corso o si è conclusa.

Alla data di riferimento, le assegnazioni per tutti gli ambiti territoriali sono state interamente programmate ed affidate e gli interventi sono fisicamente conclusi. Una situazione differente si riscontra per gli interventi per la ricostruzione *strictu sensu*, attuati dalle Amministrazioni nazionali e territoriali competenti, per i quali il tasso di esecuzione o capacità di spesa risulta inferiore.

Tali dati dimostrano, oltre la capacità di programmazione delle amministrazioni responsabili su specifici interventi e progetti a valere sulle risorse finanziarie ad esse assegnate, la capacità di procedere all'effettiva attuazione degli interventi programmati delle amministrazioni responsabili mediante l'affidamento dei lavori, dei servizi o delle forniture relative agli interventi stessi.

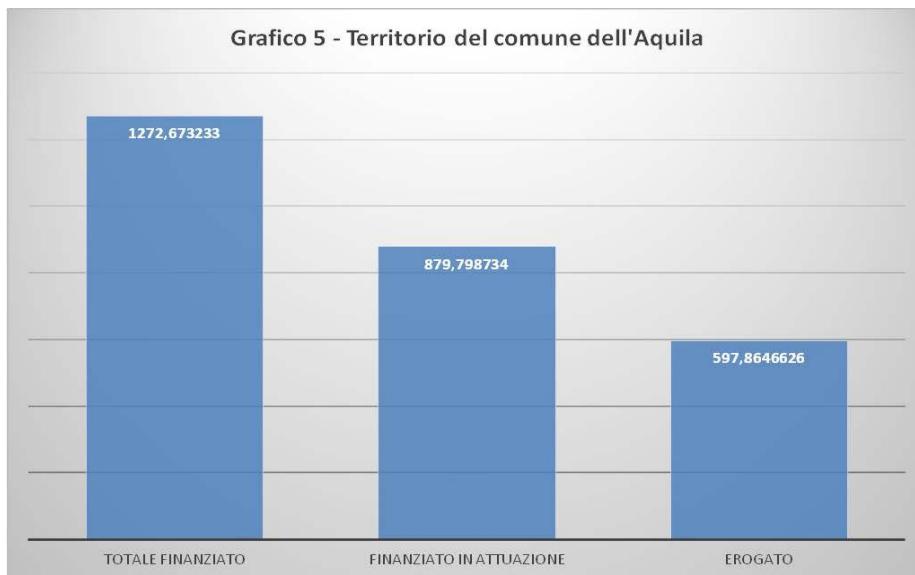
#### 4.4 La dinamica della ricostruzione pubblica

Nel 2022, il finanziato cumulato per la ricostruzione pubblica nel territorio del comune dell'Aquila ammonta a 1.295 milioni di euro, esclusi gli interventi emergenziali e del Dipartimento della Protezione Civile (Tabella 17).

**TABELLA 17 – Risorse finanziate per gli interventi per la ricostruzione pubblica nel territorio del comune dell'Aquila. Valori in milioni di euro (2013-2022).**

Anni	Finanziato	Finanziato cumulato	Finanziato in attuazione	Finanziato in attuazione cumulato
2009-2013	683,6893	683,6893	625,6274	625,6274
2014	115,8084	799,4978	45,37425	671,0016
2015	131,8013	931,2991	76,86338	747,865
2016	33,64793	964,947	31,24709	779,1121
2017	112,3701	1077,317	48,115	827,2271
2018	27,44477	1104,762	19,21665	846,4437
2019	46,60506	1151,367	15,7529	862,1966
2020	26,41865	1177,786	9,24719	871,4438
2021	94,88767	1272,673	8,354905	879,7987
2022	22,5	1295,173	0	879,7987

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.



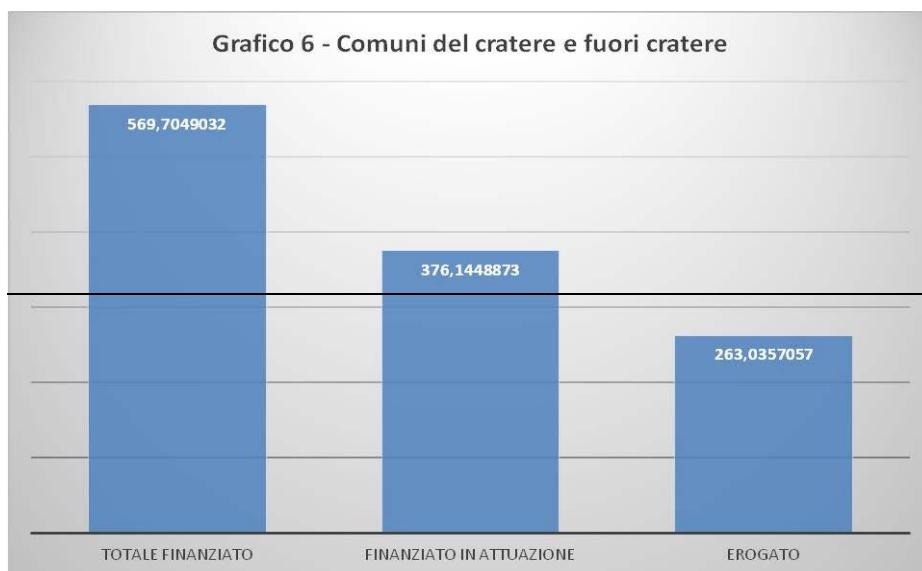
Fonte: elaborazione Struttura di Missione

Nel 2022, il finanziato cumulato per la ricostruzione pubblica nei comuni del cratere e fuori cratere ammontano a 20.184 milioni di euro, esclusi gli interventi emergenziali e gli interventi del Dipartimento della Protezione Civile (Tabella 18).

**TABELLA 18 – Risorse finanziate per gli interventi per la ricostruzione pubblica per i Comuni del Cratere e fuori Cratere. Valori cumulati in milioni di euro (2013-2022).**

Anni	Finanziato	Finanziato cumulato	Finanziato in attuazione	Finanziato in attuazione cumulato
2009-2013	54,7625	2022	192,3563	192,3563
2014	112,0966	4036	78,05344	270,4098
2015	34,07529	6051	27,00405	297,4138
2016	62,58898	8067	51,54604	348,9599
2017	16,71791	10084	7,22903	356,1889
2018	21,63224	12102	6,705348	362,8942
2019	46,22103	14121	10,68396	373,5782
2020	19,89017	16141	2,566683	376,1449
2021	50,9215	18162	0	376,1449
2022	0,081	20184	0	376,1449

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.



Fonte: elaborazione Struttura di Missione

L'iter procedurale della ricostruzione pubblica deriva dal nuovo assetto di programmazione delle risorse ad essa destinate, disposto dalla Legge 125/2015<sup>9</sup>. Questa legge ha previsto Programmi pluriennali delle opere pubbliche, da predisporre a cura dalle amministrazioni competenti per settore di intervento, coerenti con i piani di ricostruzione approvati dai comuni e resi operativi attraverso piani annuali conformati a criteri di priorità e altre indicazioni approvate con delibera del CIPE.

#### **4.5 La situazione al livello degli enti attuatori**

Il tasso di esecuzione complessivo della ricostruzione pubblica può essere analizzato in base ai livelli di attività dei singoli enti attuatori della ricostruzione. La tabella 19 mostra i dati per ente attuatore (o per gruppi di attuatori) al 31 dicembre 2022, relativamente al costo degli interventi programmati, al costo degli interventi in corso di attuazione o conclusi, alle erogazioni e alle risorse da utilizzare (date dalla differenza fra interventi programmati ed erogazioni).

<sup>9</sup> La Legge 6 agosto 2015 n. 125 ha convertito in legge il Decreto Legge 19 giugno 2015 n. 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, che ha introdotto, con l’articolo 11 “Misure urgenti per la legalità, la trasparenza e l’accelerazione dei processi di ricostruzione dei territori abruzzesi interessati dal sisma del 6 aprile 2009 nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali”, comma 9, un principio di programmazione pluriennale per settore degli interventi di ricostruzione degli immobili pubblici.

**Tabella 19 – Statistiche di spesa per ente attuatore. Valori cumulati in migliaia di euro. Situazione al 31.12.2022.**

Ente attuatore	Assegnato: totale (1)	Assegnato: fino a competenza 2013 (2)	Costo interventi programmati (3) (**)	Interventi in fase di attuazione o conclusi (4) (***)	Erogato (5)	Rapporto (3)/(1) %	Rapporto (4)/(3) %	Rapporto (5)/(3) %	N. interventi	N. Interventi conclusi (collaudo / chiusi)
REGIONE ABRUZZO	42.940,87	19.936,80	58.244,47	27.935,36	17.230,58	135,64	47,96	29,58	9	2
Provincia L'Aquila	95.604,74	86.653,29	77.460,26	56.325,94	34.016,58	81,02	72,72	43,91	32	23
Provincia Pescara	4.286,36	2.500,00	11.250,00	2.350,00	2.117,75	262,46	20,89	18,82	9	5
Comune di L'Aquila	268.301,10	179.770,36	250.860,61	110.944,28	52.421,86	93,50	44,23	20,90	99	33
Comuni Cratere e FC	400.858,88	233.489,43	303.832,03	191.988,13	149.782,63	75,80	63,19	49,30	440	259
DPC	1.138.768,13	1.138.768,13	1.138.768,13	1.138.768,13	917.453,13	100,00	100,00	80,57	3	3
ProvOOPP	603.932,84	518.139,39	611.330,27	498.289,50	330.445,05	101,22	81,51	54,05	215	139
MiC	389.715,45	110.952,87	398.177,88	247.807,40	144.376,55	102,17	62,24	36,26	462	230
GSA SpA	80.052,78	40.882,55	79.960,24	48.796,05	41.438,60	99,88	61,03	51,82	7	2
Commissario Aterno	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	3.271,30	100,00	100,00	68,15	1	
Provincia Teramo	10.592,00	9.342,00	5.555,36	5.168,36	4.409,96	52,45	93,03	79,38	9	7
Provincia Chieti	13.753,52	10.703,26	6.889,00		0,00	50,09		0,00	2	
ASL1	5.266,37		5.266,37		0,00	100,00		0,00	4	
ARTA	3.721,00		3.721,00	3721	744,20	100,00	100	20,00	1	
UNIVAQ	24.000,00									
APSP	12.732,54									
CMP	800,00		800,00	800,00	498,21	100,00	100,00	62,28	1	
Agenzia del Demanio	1.184,45									
ATER AQ	105.775,51	50.806,30	105.063,82	87.363,27	74.546,04	99,33	83,15	70,95	257	210
ATER TE	5.503,98	1.605,93	5.038,93	2.416,43	1.606,39	91,55	47,96	31,88	66	21
ATER PE	9.988,39		9.388,82	9.388,82	4.336,29	94,00	100,00	46,19	22	9
ATER CH	14.022,60	872,60	15.052,21	10.836,21	4.175,72	107,34	71,99	27,74	55	18
ATER LA	855,00									
ADSU	268,95		268,95	268,95	268,95	100,00	100,00	100,00	1	1

<b>Totale</b>	<b>3.237.725</b>	<b>2.409.223</b>	<b>3.091.728,320</b>	<b>2.447.968</b>	<b>1.783.139,785</b>	<b>95,5</b>	<b>79,2</b>	<b>57,7</b>	<b>1.695</b>	<b>962</b>
---------------	------------------	------------------	----------------------	------------------	----------------------	-------------	-------------	-------------	--------------	------------

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012

(\*) Dipartimento della Protezione Civile

(\*\*) CUP aperti

(\*\*\*) Interventi in fase di attuazione valutati al "costo programmato" al lordo dei ribassi d'asta e delle economie

Escludendo il Dipartimento della Protezione Civile (i cui interventi sono conclusi), gli altri enti saranno maggiormente “responsabili” della ricostruzione pubblica nei prossimi anni e, in particolare sul Provveditorato alle Opere Pubbliche, il comune dell’Aquila, i comuni del cratere e fuori cratere e il Ministero della Cultura.

**Tabella 20 – Statistiche complessive di spesa per stato di attuazione degli interventi programmati. Valori cumulati in migliaia di euro. Situazione al 31.12.2022.**

Stato attuazione	Costo interventi	Erogato	Erogato su Costo (%)	N. interventi	% Costo
Programmazione	64.830,60	504,94	0,78	89	2,1
Progettazione	558.027,67	14.729,94	2,64	343	18,0
Attuazione	570.825,72	193.381,96	33,88	281	18,5
Collaudo	659.698,34	511.350,51	77,51	243	21,3
Intervento chiuso	1.217.443,75	1.062.768,08	87,30	719	39,4
Intervento annullato	20.902,24	404,36	1,93	20	0,7
<b>Totale</b>	<b>3.091.728,32</b>	<b>1.783.139,78</b>	<b>57,70</b>	<b>1.695</b>	<b>100</b>
<b>di cui: Totale fase attuazione/chiusi</b>	<b>2.447.968,00</b>	<b>1.767.501,00</b>	<b>72,20</b>	<b>1.243</b>	<b>79,2</b>

Fonte: monitoraggio ai sensi del D.M. 29.10.2012.

## 5. SVILUPPO DEL TERRITORIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

### 5.1 Il disegno delle misure per lo sviluppo

Il Forum OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) ha svolto un ruolo significativo in questo contesto, cercando di affrontare le sfide della ricostruzione e della resilienza. Il rapporto presentato dall’OCSE nel marzo 2013 rappresenta un importante passo avanti. Esso riorganizza e aggiorna il know-how riguardante la gestione dei disastri naturali, concentrandosi specificamente sulla ricostruzione post-terremoto dell’Aquila. Il rapporto dell’OCSE, insieme ad altre iniziative, ha cercato di fornire una guida per aiutare le regioni a sviluppare resilienza e a pianificare azioni a lungo termine. Tuttavia, come spesso accade, la realtà è complessa e le sfide politiche e amministrative possono ostacolare i progressi. Nonostante ciò, il lavoro svolto dall’OCSE e da altri attori è stato fondamentale per la rinascita dell’Aquila e per la creazione di una comunità più resiliente.

Il disegno degli strumenti per lo sviluppo delle aree colpite dal terremoto del 2009 è coerente con il rilevante lavoro di *visioning* – traguardato all’anno 2030 – condotto dall’OCSE

all'inizio del 2013<sup>10</sup>. Secondo l'OCSE, le strategie di sviluppo urbano dell'Aquila andavano imprimate intorno a quattro visioni: città della conoscenza, città intelligente, città della creatività, città aperta e inclusiva. I quattro pilastri, correlati tra loro, devono fungere da base per il rimodellamento di L'Aquila in funzione delle risorse disponibili e del potenziale della città. Il primo pilastro, rappresentato dal concetto di Città Intelligente, riguarda l'uso delle nuove tecnologie per l'erogazione di servizi nel campo dell'efficienza energetica, della mobilità sostenibile, della salute e della condivisione di informazioni. Il secondo pilastro prende in esame la necessità di rafforzare il ruolo dell'Università e dei centri di ricerca con lo scopo di generare reddito e occupazione. La terza tematica presenta la maniera in cui la ricostruzione del centro storico dell'Aquila potrebbe incoraggiare la vita culturale e l'offerta commerciale della città per attirare investitori e imprenditori dei settori creativi. Il quarto pilastro, infine, analizza l'impegno della comunità locale necessario per migliorare la governance della città e la qualità di vita della sua comunità. Nel dettaglio:

- *L'Aquila città della conoscenza.* Lo studio dell'OCSE definisce come città della conoscenza una città in cui una quota significativa di posti di lavoro è direttamente o indirettamente legata ai processi di produzione che utilizzano capitale umano altamente qualificato. Nel caso dell'Aquila, questi processi sono associati alla presenza di una grande Università, dei Laboratori Nazionali del Gran Sasso e del *Gran Sasso Science Institute* (GSSI). Una componente rilevante delle misure dello sviluppo per la ricostruzione ha puntato a rafforzare questi poli di ricerca e innovazione. La crescita di attrattività dell'Università e del territorio può rafforzare (anche attraverso l'aumento della quota di popolazione universitaria residente) L'Aquila come città universitaria europea. L'impatto atteso del rafforzamento dei poli scientifici e di ricerca è di favorire l'attrazione di risorse di alto livello nel campo delle scienze di base e dell'intermediazione tra ricerca e impresa.
- *L'Aquila città intelligente.* La ricostruzione dell'Aquila, nella visione dell'OCSE, può essere impostata intorno agli assi dell'energia sostenibile e dell'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei campi dei servizi sociosanitari e territoriali. In questa direzione è stato intrapreso il progetto relativo all'infrastruttura ottica, consistente nella realizzazione di un collegamento in fibra ottica fra le Pubbliche Amministrazioni e buona parte delle Scuole presenti nell'area urbana di L'Aquila con accesso a una rete ultra-veloce, nonché nella realizzazione di attività di ricerca negli ambiti delle trasmissioni ottiche, delle trasmissioni radio a corto-medio raggio, delle soluzioni software e delle applicazioni nell'ambito delle *smart cities and communities*.
- *L'Aquila città della creatività.* La realizzazione di questa prospettiva è legata al rilancio della città come luogo di attrazione di sapere e di talenti, di produzione creativa e di una rinnovata fruizione culturale e turistica. Misure specifiche riguardano la creazione di spazi di lavoro e di strutture accessibili e adeguate alla realizzazione di attività creative. In quest'ambito, fra le misure per lo sviluppo è stato previsto un asse dedicato alla Cultura, che prevede interventi diretti allo sviluppo delle potenzialità culturali del cratere attraverso la mobilitazione delle industrie culturali e creative.

---

<sup>10</sup> Cfr. in particolare: OCSE – Università di Groningen (2012), *Rendere le regioni più forti in seguito a un disastro naturale. Abruzzo verso il 2030: sulle ali dell'aquila*, OECD Publishing; OCSE (2013), *L'azione delle politiche a seguito di disastri naturali. Aiutare le regioni a sviluppare resilienza. Il caso dell'Abruzzo post terremoto*, OECD Publishing.

- *L’Aquila città aperta e inclusiva.* Il coinvolgimento della comunità nella costruzione e nella sorveglianza delle strategie di ricostruzione e sviluppo locale è una condizione per l’attuazione della visione dell’Aquila come città aperta e inclusiva. La costruzione di piattaforme informative, a cui le misure per lo sviluppo stanno dando supporto, contribuisce a questo obiettivo, così come l’introduzione di sistemi partecipativi per il monitoraggio dei progressi sociali. L’OCSE ha inoltre raccomandato di sviluppare un indice del benessere basato su un processo partecipativo per monitorare i progressi in materia sociale e di ricostruzione.

Nella visione delle quattro direttive si evidenziano i progetti riguardanti la ricerca e l’innovazione tecnologica che prevedono interventi rivolti alla promozione di conoscenze scientifiche avanzate che riguardano l’equipaggiamento tecnologico dei veicoli del futuro e l’implementazione della mobilità elettrica da parte del Comune de L’Aquila.

Le quattro direttive di questa visione hanno trovato una declinazione coerente nel Programma RESTART per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009.

In sintesi, le principali raccomandazioni per l’elaborazione di una strategia di sviluppo destinata a L’Aquila sono le seguenti: trasformare L’Aquila in una città “trainata” dai settori del sapere aumentando la quota di studenti residenti, focalizzandosi sull’eccellenza nel campo della ricerca e rafforzando i legami tra i centri culturali e di ricerca e le aziende locali; potenziare l’attrattività della città promuovendo i più importanti servizi innovativi in materia di efficienza energetica, mobilità sostenibile, servizi sanitari e condivisione delle informazioni; servirsi della ricostruzione del centro storico di L’Aquila per promuovere la vita culturale e l’offerta commerciale della città presso gli investitori e gli imprenditori dei settori creativi (arte, design, media, marketing, soluzioni ingegneristiche avanzate, ristorazione, ecc.); e sviluppare un indice del benessere basato su un processo partecipativo per monitorare i progressi in materia sociale e di ricostruzione.

## 5.2 Il Programma per lo sviluppo del cratere abruzzese

Il Programma unitario per gli interventi di sviluppo RESTART, finanziato con le delibere CIPE n. 135 del 21 dicembre 2012 e n. 49 del 10 agosto 2016, ha una dotazione finanziaria complessiva di 317.066.880,00, come di seguito illustrato.

Il CIPE con la Delibera n. 135 del 21 dicembre 2012 ha assegnato, a valere sulle risorse del FSC di cui all’art. 14, comma 1, del decreto-legge n. 39/2009 e alla delibera CIPE n. 35/2009, un importo complessivo di 2.245 milioni di euro per le esigenze connesse alla ricostruzione e al rilancio socioeconomico della città dell’Aquila, dei comuni del cratere e delle altre aree della regione Abruzzo interessate dal sisma del 6 aprile 2009.

Nell’ambito di tali risorse, **100 milioni** di euro sono stati destinati *al sostegno delle attività produttive e della ricerca* da utilizzare per il finanziamento di **due assi di intervento**:

1. comparti industriali già presenti nell’area, caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita (farmaceutico, aerospazio, telecomunicazioni, avionica, tecnologie per la sicurezza);
2. nuove attività imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le smart-cities (mobilità, energia, telecomunicazioni, sicurezza e centri per il comando e controllo), con priorità per le attività svolte nei centri di ricerca e presso l’Università di L’Aquila negli ambiti relativi alle reti ottiche, all’edilizia e al

restauro, alle tecniche di recupero edilizio e per le attività volte alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, con particolare attenzione al polo di attrazione dell’area (Gran Sasso) per il turismo invernale ed estivo e allo sviluppo di un sistema di accoglienza diffusa.

Con la successiva Delibera n. 46 del 19 luglio 2013, il CIPE integra i contenuti dei due assi disposti dalla Delibera 21 dicembre 2012 n. 135, che risultano quindi definiti come segue:

1. compatti industriali già presenti e anche non presenti nell’area, caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio (fra cui, a mero titolo esemplificativo: farmaceutico, aerospazio, telecomunicazioni, avionica, tecnologie per la sicurezza), nonché eventuali ulteriori compatti o settori economici di attività, che risultino di particolare importanza per lo sviluppo economico e sociale del territorio colpito dal sisma del 6 aprile 2009. In proposito il Comitato di indirizzo, istituito con decreto del Ministro per la coesione territoriale dell’8 aprile 2013, potrà valutare l’ammissibilità delle proposte di ampliamento dei compatti industriali o dei settori economici di attività ai fini dell’istruttoria dei competenti soggetti attuatori;
2. nuove attività imprenditoriali collegate alla realizzazione delle infrastrutture innovative per le *smart cities* (mobilità, energia, telecomunicazioni, sicurezza e centri per il comando e controllo), con priorità per le attività svolte nei nuovi centri di ricerca e presso l’Università di L’Aquila negli ambiti relativi alle reti ottiche, all’edilizia e al restauro, alle tecniche di recupero edilizio e per le attività volte alla valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, con particolare attenzione al polo di attrazione dell’area (Gran Sasso) per il turismo invernale ed estivo e allo sviluppo di un sistema di accoglienza diffusa.

Il Ministro per la Coesione Territoriale, con decreto dell’8 aprile 2013, nel ribadire la suddivisione delle risorse nei suddetti due assi di intervento, ha ripartito le stesse come di seguito indicato:

- Asse I - 55 milioni di euro, così destinati:
  - a) 40 milioni di euro, al finanziamento di progetti di investimento produttivo a forte contenuto di innovazione e con un potenziale di crescita elevato;
  - b) 15 milioni di euro, al finanziamento di progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale;
- Asse II - 45 milioni di euro, così destinati:
  - a) 13 milioni di euro, al finanziamento di progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca;
  - b) 9 milioni di euro, al finanziamento di nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati;
  - c) 3 milioni di euro, al finanziamento di progetti promossi per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza;
  - d) 15 milioni di euro, per il rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso;
  - e) 5 milioni di euro, per attività di ricerca nell’ambito delle reti ottiche, dell’edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio.

L'art.11, comma 12, del decreto-legge 19 giugno 2015 n.78, convertito, con modifiche, nella legge 6 agosto 2015 n. 125, ha previsto che una quota fissa, fino a un valore massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio delle risorse finanziarie destinate al processo di ricostruzione post sisma del 2009, sia destinata nel quadro di un programma di sviluppo volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere di cittadini e delle imprese, innovando in tal modo le modalità di attuazione dell'azione di sviluppo.

A tal fine il citato decreto-legge n. 78/2015 ha previsto che le risorse fossero destinate a:

- a) interventi di adeguamento, riqualificazione e sviluppo delle aree di localizzazione produttiva;
- b) attività e programmi di promozione turistica e culturale;
- c) attività di ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione;
- d) azioni di sostegno alle attività imprenditoriali;
- e) azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese, comprese le micro e piccole imprese;
- f) interventi e servizi di connettività, anche attraverso la banda larga, per cittadini e imprese.

In attuazione di tale norma è stato predisposto, dalla Struttura di missione sisma 2009, il Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico della regione Abruzzo (RESTART).

Il Programma, volto ad assicurare effetti positivi di lungo periodo in termini di valorizzazione delle risorse territoriali, produttive e professionali endogene, di ricadute occupazionali dirette e indirette, di incremento dell'offerta di beni e servizi connessi al benessere dei cittadini e delle imprese, è stato approvato con la **delibera CIPE n. 49/2016**. L'ammontare totale delle risorse finanziarie, destinate alla realizzazione del Programma di sviluppo RESTART – calcolato nel suo limite massimo con riferimento alle risorse stanziate per gli anni 2016/2020 – è pari a **euro 219.664.000,00** (Tabella 21).

In attuazione della suddetta norma, la Struttura di missione sisma 2009, espressamente deputata, ha predisposto e sottoposto al CIPE per l'approvazione e l'assegnazione delle risorse il Programma di sviluppo RESTART per l'area del cratere sismico della Regione Abruzzo.

Il Programma, definito nelle tre componenti unitarie: a) Strategia di sviluppo dell'area del cratere, b) Indirizzi e procedure per l'attuazione della strategia di sviluppo, c) Piano finanziario del Programma di sviluppo; e articolato in sette priorità o ambiti tematici: sistema imprenditoriale e produttivo, turismo e ambiente, cultura, alta formazione, ricerca e innovazione tecnologica, agenda digitale, governance, monitoraggio e valutazione, è stato approvato con la delibera CIPE n. 49/2016.

L'ammontare totale delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Programma di sviluppo RESTART – calcolato nel limite massimo del 4 per cento degli stanziamenti annuali di bilancio delle risorse finanziarie destinate al processo di ricostruzione post sisma 2009 (risorse di cui all'art. 7 bis del decreto-legge del 26 aprile 2013, n. 43 convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, come rifinanziato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190) - per gli anni 2016/2020 è pari a **euro 219.664.000,00** (Tabella 21).

**Tabella 21 – Stanziamenti complessivi 2016-2020 da destinare al finanziamento dell'art. 11, comma 12, D.L. 78/2015 convertito in Legge 125/2015 – migliaia di euro.**

Fonte		Totale	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
D.L. 43/2013	art. 7-bis	23.664	-	7.888	7.888	7.888	-	23.664
L. Stabilità 2015, n. 190/2014	art. 1	196.000	36.000	44.000	52.000	52.000	12.000	196.000
<b>Totale</b>		<b>219.664</b>	<b>36.000</b>	<b>51.888</b>	<b>59.888</b>	<b>59.888</b>	<b>12.000</b>	<b>219.664</b>

L'articolo 29, comma 1, lett. c) del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con modifiche dalla legge 14 giugno 2019 n. 55, ha disposto una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 7-bis del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, rifinanziata dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, così stabilita “*quanto a 30 milioni di euro per l'anno 2019 e a 34,928 milioni di euro per l'anno 2020*”. Tale disposizione ha comportato, pertanto, la conseguente e necessaria rimodulazione della quota di risorse destinabili a interventi per lo sviluppo e calcolate nel limite massimo del 4% degli stanziamenti annuali di bilancio, prevedendo la riduzione delle somme stanziate alle annualità 2019 e 2020 per un importo complessivo di euro 2.597.120,00.

All'esito della suddetta rimodulazione, l'ammontare totale delle risorse finanziarie destinabili al Programma RESTART, stanziate per gli anni 2016/2020 è stato rideterminato in **euro 217.066.880,00**, come modificato dalla delibera CIPESS n. 89 del 22 dicembre 2021.

Tali risorse, pari a euro 217.066.880,00, sono aggiuntive e complementari a quelle, pari a 100 milioni di euro, assegnate dalla delibera CIPE n. 135/2012.

Pertanto, il Programma unitario per gli interventi di sviluppo nel cratere sismico 2009, denominato RESTART, ha una dotazione finanziaria complessiva di 317.066.880,00 euro (Tabella 22).

**Tabella 22 – Programma RESTART: misure per lo sviluppo dei territori abruzzesi colpiti dal sisma del 2009. Situazione al 31 dicembre 2022 in euro.**

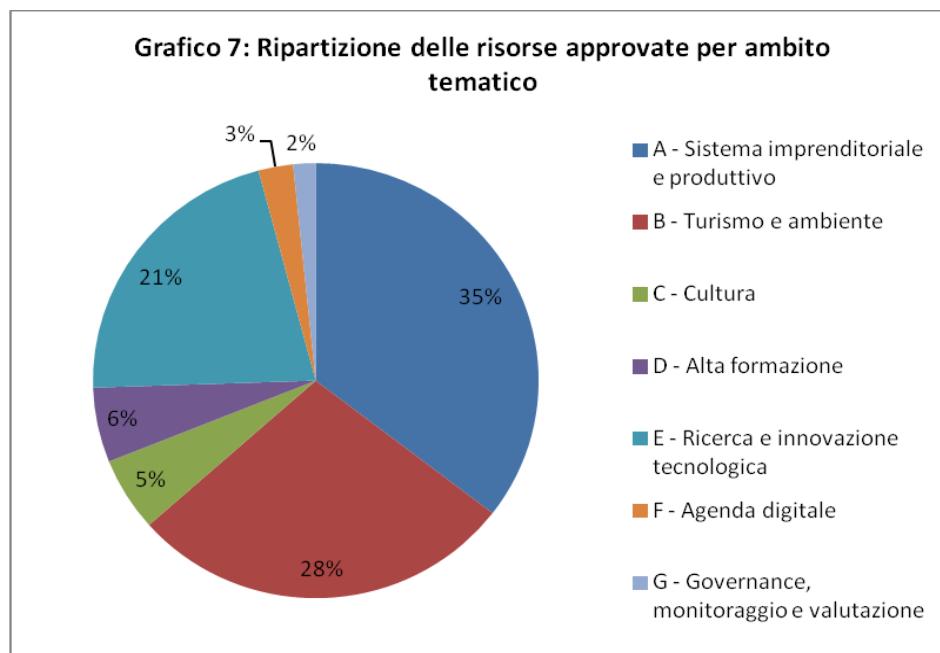
Strumento	Riferimenti	Risorse del Programma
Programma di interventi a sostegno delle attività produttive e della ricerca nel territorio del cratere sismico	CIPE 135/2012	100.000.000,00
Programma di sviluppo per l'area del cratere sismico	CIPE n. 49/2016 CIPE n. 70/2017 CIPE n. 115/2017 CIPE n. 25/2018 CIPE n. 56/2018 CIPE n. 20/2019 CIPE n. 54/2019 CIPE n. 16/2020 CIPE n. 17/2020 CIPE n. 70/2020 CIPE n. 43/2021 CIPE n. 69/2021 CIPE n. 89/2021 CIPE n. 19/2022 CIPE n. 51/2022	217.066.880,00

La tabella 23 presenta il numero dei progetti e le relative risorse approvate con Delibere

CIPE/CIPESS al 31.12.2022, lo stato di avanzamento del Programma è invece illustrato nella tabella 24. In sintesi, a fronte della dotazione finanziaria complessiva di euro 317.066.880,00, al 31 dicembre 2022 i progetti approvati sono 31, per un importo complessivo approvato di euro 270.183.120,10 di cui euro 100.000.000,00 a valere sulla Delibera CIPE n. 135/2012. Le assegnazioni alle Amministrazioni titolari sono pari ad euro 251.112.173,66, gli impegni e le spese delle Amministrazioni rispettivamente pari a euro 188.983.128,77 e ad euro 158.916.951,11. Il rapporto fra impegni e risorse approvate è pari al 70% mentre il rapporto fra spesa e risorse approvate è pari al 59%; si registra quindi un avanzamento della spesa rispetto al 2021 in cui il dato risultava pari al 43%.

Nonostante le sfide economiche nazionali legate alla fase post emergenza del COVID-19 e alla crisi inflazionistica, si osserva un costante avanzamento nell'attuazione degli interventi previsti dal Programma unitario di sviluppo RESTART.

La ripartizione per ambito tematico delle risorse approvate (270,2 milioni di euro) viene mostrata nel Grafico 7.



Fonte: Elaborazione Struttura di Missione

L'ambito tematico *Sistema imprenditoriale e produttivo*, con 95.697.279,88 euro di risorse approvate e assegnate, finanzia un totale di sei progetti approvati; gli interventi sono finalizzati ad accrescere la densità produttiva ed occupazionale del Cratere, sostenendo i compatti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio, promuovendo, attraverso incentivi e misure dedicate alle infrastrutture produttive, il rafforzamento del tessuto produttivo locale e favorendo l'accesso al credito delle imprese locali. Una componente di questa priorità è dedicata al supporto a progetti di rientro, di rafforzamento o di nuova localizzazione di attività produttive nei centri storici e alle agevolazioni a favore delle imprese danneggiate dal Covid-19. Di seguito l'elenco degli interventi finanziati con le relative Amministrazioni responsabili:

- *Urbanizzazione delle aree produttive in località Fontanelle Capaturo - Comune di Pizzoli*

- *Rafforzamento e sviluppo del sistema industriale* - Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico
- *Azioni di sostegno per l'accesso al credito delle imprese* - Regione Abruzzo
- *Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi*- Regione Abruzzo
- *Sostegno a comparti industriali caratterizzati da un elevato livello di innovazione e buon potenziale di crescita e di impatto sullo sviluppo del territorio* - Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico
- *Agevolazioni a favore delle imprese danneggiate dal COVID-19* - Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il secondo ambito per concentrazione di risorse è quello di *Turismo e Ambiente* (75.749.035,22 euro di risorse approvate) per il finanziamento di otto progetti. All'interno di questo ambito, la parte più significativa di risorse è destinata al sostegno del sistema produttivo per la realizzazione di investimenti diretti alla crescita della valorizzazione delle risorse naturali, storiche e culturali dell'area del cratere, la valorizzazione delle produzioni tipiche, l'attrattività del territorio a fini turistici, con interventi che riguardano tra l'altro la valorizzazione del polo di Campo Imperatore e la realizzazione della ciclovia L'Aquila Capitignano, infrastruttura di mobilità sostenibile per la valorizzazione del territorio del cratere. Di seguito l'elenco degli interventi finanziati con le relative Amministrazioni responsabili:

- *Ciclovia l'Aquila Capitignano* - Comune dell'Aquila
- *Valorizzazione delle risorse del cratere aquilano per lo sviluppo dell'attrattività turistica* - Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico
- *PIT – Terre della Baronia* - Comune di Castel del Monte
- *PIT – Terre della Pescara* - Comune di Popoli
- *PIT – Altopiano d'Abruzzo: Un museo all'aperto* - Comune di Navelli
- *Progetti per la valorizzazione di produzioni agroalimentari tipiche e di eccellenza, anche tramite interventi volti ad accrescere la visibilità e riconoscibilità di tali produzioni nei mercati di riferimento* - Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico
- *Rilancio e potenziamento del polo di attrazione turistica del Gran Sasso, con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici sia invernali che estivi* - Comune dell'Aquila
- *Nuovi investimenti per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico e culturale, la creazione di micro-sistemi turistici integrati con accoglienza diffusa e di progetti innovativi finalizzati alla commercializzazione dell'offerta turistica* - Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Per quanto riguarda la priorità *Cultura*, sono stati finanziati due progetti, per un costo approvato pari a 14.800.000,00 euro. In questa priorità vengono finanziati progetti di istituzioni culturali del territorio aquilano di livello nazionale che contribuiscono a promuovere le produzioni realizzate localmente a livello nazionale e all'estero anche attraverso iniziative di co-produzione artistica, collaborazione e scambio. La Delibera CIPE n. 135/2012 ha anche finanziato un piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese. Gli interventi finanziati e le relative Amministrazioni responsabili sono:

- *Sviluppo delle potenzialità culturali per l'attrattività turistica del cratere* – Comune dell'Aquila
- *Piano di interventi per la promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del cratere abruzzese, volto ad aumentare l'offerta di fruizione del patrimonio artistico-culturale dell'area del cratere abruzzese* – Comune dell'Aquila.

Nell'ambito della priorità *Alta formazione*, con 15.002.000,00 euro approvati, sono stati finanziati sei progetti. Si tratta di interventi per il potenziamento delle competenze in ambito scientifico e linguistico, in modo da accrescere gli interscambi culturali fra territorio e realtà internazionali. Inoltre, è stato finanziato un progetto volto a sostenere la nascita e lo sviluppo di imprese innovative e spin-off della ricerca, attraverso la concessione di agevolazioni, prioritariamente collegati alla realizzazione di infrastrutture innovative e servizi per *smart cities*. Di seguito l'elenco dei suddetti interventi:

- *Scuola internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico* – Comune dell'Aquila
- *Eagle's Wings around the World Scuola Internazionale per il potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico* – Comune dell'Aquila
- *Potenziamento del curricolo in ambito linguistico e scientifico* – Comune di Scoppito
- *Wayne in Abruzzo* – Comune di Gagliano Aterno
- *Progetti per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative e di spin off della ricerca, prioritariamente collegati alla realizzazione di infrastrutture innovative e servizi per le smart cities* – Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico
- *Collegio Ferrante D'Aragona* – Università degli Studi dell'Aquila.

Con le risorse relative alla priorità *Ricerca e innovazione tecnologica* (57.734.805,00 euro di risorse approvate) sono stati finanziati sei progetti, diretti a sostenere la caratterizzazione del territorio aquilano come attrattore di risorse della ricerca e dell'innovazione, sostenendo sia la ricerca di avanguardia dei poli esistenti (Università dell'Aquila, Laboratori Nazionali del Gran Sasso, GSSI) sia l'innovazione diffusa nel sistema produttivo locale. Vengono infatti finanziate agevolazioni per programmi di sviluppo sperimentale finalizzati ad innovazioni di prodotto e/o di processo tali da contribuire all'accrescimento di competitività delle imprese del cratere sismico. Tra gli altri, il progetto Dark Side che costituisce il primo lotto funzionale di un intervento che permetterà di realizzare presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) il rivelatore per materia oscura più sensibile al mondo. Di seguito l'elenco degli interventi finanziati con le relative Amministrazioni responsabili:

- *Progetti di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale* - Direzione Generale per gli Incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico
- *Dark Side 20K* – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
- *Centre of Excellence (EX) su veicolo connesso, geolocalizzato e cybersicuro (EX EMERGE)* - Università degli Studi dell'Aquila
- *Mobilità elettrica per la rete viaria di prossimità dei centri storici di L'Aquila* - Università degli Studi dell'Aquila
- *Nuses* – Gran Sasso Science Institute
- *Center for Urban Informatics and Modeling - CUIM* – Gran Sasso Science Institute.

La priorità relativa ad *Agenda Digitale* (6.800.000,00 euro di costo approvato) viene attuata attraverso due interventi, il più rilevante dei quali, dal punto di vista finanziario, è finalizzato alla infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda ultra-larga e per le attività di ricerca nell'ambito delle reti ottiche, dell'edilizia e del restauro e delle tecniche di recupero

edilizio. Si tratta di:

- *Infrastrutturazione di una rete ottica metropolitana a banda ultralarga e per le attività di ricerca nell’ambito delle reti ottiche, dell’edilizia e del restauro, delle tecniche di recupero edilizio (INCIPIT) – Università degli Studi dell’Aquila*
- *Anello ottico rete PA – Università degli Studi dell’Aquila.*

La priorità *Governance, Monitoraggio e Valutazione del Programma di sviluppo* (4.400.000,00 euro di costo approvato) è finalizzata a migliorare la qualità di gestione del Programma RESTART accrescendo la capacità di progettazione degli interventi delle amministrazioni e degli enti attuatori locali, garantendo la qualità delle proposte ed aumentando così la probabilità di conseguire i risultati attesi e gli impatti positivi sul territorio. Nell’ambito di tale priorità è stato finanziato un intervento di Assistenza Tecnica al Programma di sviluppo a titolarità della Struttura di Missione.

**Tabella 23 – Numero di progetti e costo approvato per ambito tematico e per delibera CIPE/CIPESS di approvazione al 31.12.2022.**

PROGRAMMA RESTART al 31.12.2022										
Priorità/Ambiti tematici RESTART										
Delibera CIPE		A Sistema imprenditoriale e produttivo	B Turismo e ambiente	C Cultura	D Alta formazione	E Ricerca e innovazione tecnologica	F Agenda digitale	G Governance, monitoraggio e valutazione	TOTALE N. Progetti	TOTALE Costo approvato per Delibera
n. 135/2012	N. progetti	1	3	1	1	1	1	-	8	
	Costo approvato	46.500.000,00	22.900.000,00	1.600.000,00	9.000.000,00	15.000.000,00	5.000.000,00	-		100.000.000,00
n. 49/2016	N. progetti	2	1	1	1	1	1	1	8	
	Costo approvato	35.000.000,00	10.000.000,00	13.200.000,00	150.000,00	10.000.000,00	1.800.000,00	4.400.000,00		74.550.000,00
n. 70/2017	N. progetti	-	1	-	3	2	-	-	6	
	Costo approvato	-	11.600.000,00	-	1.552.000,00	8.100.000,00	-	-		21.252.000,00
n. 115/2017	N. progetti	1	-	-	-	-	-	-	1	
	Costo approvato	4.197.279,88								4.197.279,88
n.25/2018	N. progetti	1	-	-	-	1	-	-	2	

	<b>Costo approvato</b>	10.000.000,00	-	-	-	5.700.000,00	-	-	-	<b>15.700.000,00</b>
<b>n. 20/2019</b>	<b>N. progetti</b>	-	-	-	-	1	-	-	1	
	<b>Costo approvato</b>	-	-	-	-	7.000.000,00	-	-	-	<b>7.000.000,00</b>
<b>n. 54/2019</b>	<b>N. progetti</b>	-	-	-	-	Rifinanziamento	-	-	0	
	<b>Costo approvato</b>	-	-	-	-	8.000.000,00	-	-	-	<b>8.000.000,00</b>
<b>n. 16/2020</b>	<b>N. progetti</b>	-	1	-	-	Rifinanziamento	-	-	1	
	<b>Costo approvato</b>	-	14.126.530,29	-	-	3.934.805,00	-	-	-	<b>18.061.335,29</b>
<b>n. 17/2020</b>	<b>N. progetti</b>	-	-	-	1	-	-	-	1	
	<b>Costo approvato</b>	-	-	-	4.300.000,00	-	-	-	-	<b>4.300.000,00</b>
<b>n. 70/2020</b>	<b>N. progetti</b>	1	-	-	-	-	-	-	1	
	<b>Costo approvato</b>	costo imputato a economie rimodulate a valere della delibera 135/2012	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>n. 69/2021</b>	<b>N. progetti</b>	-	1	-	-	-	-	-	1	
	<b>Costo approvato</b>	-	7.647.733,78	-	-	-	-	-	-	<b>7.647.733,78</b>
<b>n. 19/2022</b>	<b>N. progetti</b>		1						1	
	<b>Costo approvato</b>		9.474.771,15	-					-	<b>9.474.771,15</b>
<b>TOTALE</b>	<b>N. progetti</b>	<b>6</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>Approvato per Priorità</b>	95.697.279,88	75.749.035,22	14.800.000,00	15.002.000,00	57.734.805,00	6.800.000,00	4.400.000,00		270.183.120,10

Fonte: elaborazione Struttura di Missione

\*finanziamenti aggiuntivi a interventi già approvati

**Tabella 24 - Stato di avanzamento del Programma Priorità, risorse approvate, assegnate, impegnate, spese e disponibili al 31.12.2022**

Priorità Ambiti tematici <b>RESTART</b>	Strumento	<b>Totale Risorse Approvate</b>	<b>Totale Risorse Assegnate</b>	<b>Totale Risorse impegnate</b>	<b>Totale Spesa</b>	% impegni su approvato	% spesa su approvato	% spesa su impegni*
		<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=c/a</b>	<b>f=d/a</b>	<b>g=d/c</b>
<b>A - Sistema imprenditoriale e produttivo</b>	Programma ex delibera 49/2016	49.197.279,88	49.197.279,88	46.361.942,16	33.525.467,21	94%	68%	72%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	46.500.000,00	46.500.000,00	30.405.672,10	39.915.070,82	65%	86%	131%
<b>B - Turismo e ambiente</b>	Programma ex delibera 49/2016	52.849.035,22	41.499.035,22	18.458.404,38	7.500.000,00	35%	14%	41%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	22.900.000,00	22.900.000,00	15.019.944,18	17.006.555,00	66%	74%	113%
<b>C - Cultura</b>	Programma ex delibera 49/2016	13.200.000,00	13.200.000,00	13.200.000,00	11.215.753,10	100%	85%	85%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	1.600.000,00	1.600.000,00	1.583.400,00	1.583.400,00	99%	99%	100%
<b>D - Alta formazione</b>	Programma ex delibera 49/2016	6.002.000,00	5.721.053,56	1.105.278,15	781.399,75	18%	13%	71%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	9.000.000,00	9.000.000,00	7.414.205,78	7.785.743,57	82%	87%	105%
<b>E - Ricerca e innovazione tecnologica</b>	Programma ex delibera 49/2016	42.734.805,00	35.594.805,00	30.148.454,34	21.744.604,35	71%	51%	72%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	12.000.971,04	100%	80%	80%

<b>F - Agenda digitale</b>	Programma ex delibera 49/2016	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	45.098,26	100%	3%	3%
	Programma ex delibera CIPE n.135/2012	5.000.000,00	5.000.000,00	4.385.827,68	4.321.875,32	88%	86%	99%
<b>G - Governance, monitoraggio e valutazione del Programma di sviluppo</b>	Programma ex delibera CIPE n. 49/2016	4.400.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	1.491.012,69	93%	34%	36%
<b>TOTALE</b>		<b>270.183.120,10</b>	<b>251.112.173,66</b>	<b>188.983.128,77</b>	<b>158.916.951,11</b>	<b>70%</b>	<b>59%</b>	<b>84%</b>

Fonte: elaborazione Struttura di Missione

### 5.3 Altri interventi

#### 5.3.1 *Valorizzazione delle competenze scientifiche del Gran Sasso Science Institute*

Nell'ambito delle politiche di sviluppo della ricostruzione viene istituito ufficialmente il Gran Sasso Science Institute (GSSI), con legge nazionale n. 35/2012, e attivato a partire dall'anno accademico 2013-2014. Il Gran Sasso Science Institute, in qualità di centro nazionale di studi avanzati nelle materie della fisica, della matematica, dell'informatica e delle scienze sociali e come sede di dottorati internazionali, ottiene un primo finanziamento di 36 milioni di euro (ex art. 31-bis del D.L. 5/2012, convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35), seguito da un finanziamento di altri 18 milioni di euro (assegnati dalla Delibera CIPE 6 agosto 2015, n. 76 a valere sulle risorse residue del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'art. 14, comma 1, decreto-legge n. 39/2009 e delibera CIPE n. 35/2009) per il cofinanziamento del fabbisogno finanziario del triennio 2016-2018.

Dopo un periodo di sperimentazione, durante il quale ha operato come Centro di Studi avanzati dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, nel 2016 il GSSI ha assunto carattere di autonomia e stabilità come Istituto Universitario Superiore ad Ordinamento Speciale con decreto-legge n. 42 del 2016. Il mandato istituzionale del GSSI, come definito dallo Statuto, è contribuire al comune progresso scientifico, economico e sociale, curando la formazione dei giovani di talento e sviluppando programmi di ricerca scientifica di alta specializzazione, anche a carattere interdisciplinare. Il GSSI persegue i propri obiettivi attraverso l'attivazione di Corsi di Dottorato di Ricerca e l'attività di formazione post-dottoriale nelle aree scientifiche della fisica, della matematica, dell'informatica e delle scienze sociali. Con Decreto MUR 25 giugno 2021, a seguito del parere positivo dell'ANVUR, il GSSI ha ricevuto l'accreditamento iniziale e può operare pienamente all'interno del regime ordinario delle Scuole a Ordinamento Speciale, anche in termini di risorse finanziarie e relative premialità.

In relazione alla sostenibilità economico-finanziaria, l'aumento di 4 milioni del finanziamento ordinario disposto con decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162 (portandolo da 8 a 12 milioni di euro) ha permesso al GSSI di consolidare il processo di pianificazione avviato nel primo triennio di attività e di intraprendere iniziative di importanza strategica, come la costituzione della Fondazione Gran Sasso Tech.

Nel corso del 2020, il GSSI si è profuso in uno sforzo di programmazione di lungo periodo, cui è seguita la predisposizione del documento programmatico GSSI 2030 (<https://www.gssi.it/quality/>) e la successiva adozione del Piano Strategico 2021-2023, che il presente documento espressamente richiama. All'interno del Piano, si individuano due macroaree di sviluppo strategiche e strettamente interconnesse: Didattica e Ricerca; Terza missione.

Il 2022 è stato l'anno di ripresa dopo la pandemia da SARS-CoV-2, con la ripresa delle attività in presenza e degli eventi. Il GSSI ha improntato la sua attività tenendo presente gli obiettivi strategici individuati nel piano strategico 2021 – 2023 con riferimento agli ambiti istituzionali della didattica, della ricerca e terza missione. Sono state espletate numerose procedure di reclutamento ed è stata agevolata la partecipazione a bandi competitivi della ricerca, anche con riferimento al PNRR e al PNC. Dal punto di vista della cooperazione internazionale, con riferimento al conflitto in Ucraina, sono state messe a disposizione 5 borse di studio della durata di 6 mesi. Nel 2022 è stato ottenuto il finanziamento del dipartimento di eccellenza di circa 7 milioni di euro sulla base di un progetto presentato dall'area di Computer Science e di Maths che sovvenzionerà le spese per la ricerca.

Il 2022 è stato un anno eccezionale, nel corso del quale il GSSI è stato coinvolto in diversi e importanti progetti di ricerca approvati sia nel PNRR che nel PNC. In particolare, il GSSI ha partecipato come ente promotore e ha ottenuto il finanziamento di 19 milioni di euro finanziati dal PNC per la realizzazione del campus dell'innovazione a Collemaggio. A fine 2022 è stato stipulato il contratto preliminare di acquisto dell'immobile B20 che ospiterà i nuovi laboratori. Inoltre, il GSSI partecipa come spoke in numerosi progetti del PNRR che sono stati approvati di cui si menziona il progetto Vitality-Astra, Centro Europeo Agri Bio serv, Changes, Etic, Stric, Lngs-Future.

### **5.3.2 Agevolazioni fiscali nella Zona Franca Urbana dell'Aquila**

Fra gli altri interventi destinati allo sviluppo economico merita menzione anche il programma di sostegno alla Zona Franca Urbana del comune dell'Aquila, basato sulla concessione, in regime *de minimis*, di agevolazioni fiscali in favore di piccole imprese e microimprese operanti nelle aree incluse nella ZFU<sup>11</sup>. La Zona Franca Urbana è un'area specifica all'interno del territorio della città dell'Aquila, caratterizzata da svantaggi economici o sociali, dove sono state introdotte agevolazioni fiscali e finanziarie per incentivare gli investimenti e lo sviluppo economico. Alcune delle agevolazioni fiscali offerte nella ZFU includono:

- esenzione o riduzione dell'imposta sul reddito per le imprese che investono o operano all'interno della ZFU per un determinato periodo di tempo;
- riduzioni o esenzioni dalle tasse locali e regionali, come l'IMU (Imposta Municipale Unica) e l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive);
- agevolazioni contributive per l'assunzione di personale residente nella ZFU o per l'assunzione di giovani e disoccupati;
- agevolazioni per gli investimenti in ricerca e sviluppo o per l'innovazione tecnologica all'interno della ZFU.

La circolare del MISE pubblicata il 12 maggio 2021 fornisce le istruzioni aggiornate per l'accesso alle agevolazioni fiscali e contributive previste per le imprese della ZFU del Centro Italia. L'articolo 57, comma 6, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 (cd. decreto agosto), ha prorogato il periodo di fruizione delle agevolazioni già concesse per i periodi d'imposta 2021 e 2022 e ha, inoltre, stanziato per l'intervento agevolativo ulteriori 50 milioni di euro per il 2021 e 60 milioni per il 2022 demandando al Ministero dello sviluppo economico l'adozione di appositi bandi finalizzati all'impiego delle citate risorse, nonché delle eventuali economie emergenti dai bandi precedenti. La legge 29 novembre 2022, n. 197 (cd. legge di bilancio 2023), ha prorogato il periodo di fruizione delle agevolazioni già concesse per il periodo d'imposta 2023 e ha stanziato, inoltre, per l'intervento agevolativo, ulteriori 60 milioni di euro per l'annualità 2023.

---

<sup>11</sup> L'art. 10 c. 1 bis del D.L. 39/2009 aveva stabilito che il CIPE, su proposta del MISE e sentita la Regione Abruzzo, doveva provvedere alla individuazione e alla perimetrazione, nell'ambito dei territori colpiti dal sisma del 2009, delle Zone Franche Urbane ed aveva istituito, per il finanziamento delle ZFU, un apposito Fondo nello stato di previsione della spesa del MEF. La Delibera CIPE 13 maggio 2010, n. 39, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 novembre 2010, n. 268, ha disposto l'individuazione e la perimetrazione della Zona Franca Urbana del Comune dell'Aquila e l'assegnazione delle relative risorse. Il Programma di sostegno alla ZFU è stato quindi avviato dal Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con il Decreto Interministeriale del 26 giugno 2012. Le disposizioni attuative sono state determinate con il Decreto direttoriale del 6 dicembre 2012.

### 5.3.3 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ex Legge 266/1997, Art. 15

È ufficialmente operativa dal 15 marzo 2019 la riforma del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese (PMI) di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della Legge 662/96, noto agli operatori anche con il nome di Fondo Centrale di Garanzia, riforma che affonda le proprie radici anche in disposizioni di legge non così recenti. Gli interventi recenti sono molteplici e si va dalla trasformazione del sistema di valutazione del merito di credito delle PMI (si passa da criteri di *scoring* alla introduzione di classi di rating), associato ad una ri-qualificazione degli intermediari che possono eseguire tale valutazione in sostituzione del Fondo; dalla introduzione delle operazioni a rischio tripartito, alla riassicurazione ed alle garanzie su portafogli (c.d. *tranched cover*); fino a giungere alla modifica della disciplina per l'attivazione delle garanzie attraverso l'introduzione dell'evento di rischio. Si tratta di una serie di interventi diretti a preservare l'efficacia del Fondo e la sua rispondenza rispetto alle mutevoli esigenze ed alle sfide imposte dalla realtà economica e finanziaria quotidiana, al fine di assicurare una valorizzazione sempre attuale di questa iniziativa dello Stato.

Il fondo è stato istituito presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, gestito da MCC (Medio Credito Centrale Spa) ed ha lo scopo di favorire l'accesso al credito delle Piccole e Medie Imprese (PMI) attraverso il rilascio di una garanzia pubblica sui finanziamenti erogati dalle banche.

Il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, previsto dalla legge 662/96 art. 2, comma 100, lettera a), è stato potenziato dal “*Decreto Cura Italia*” – DL n. 18/2020, recante “*Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*”.

Il DL “*Liquidità*”, convertito con Legge 40/2020, ha profondamente modificato le modalità operative del Fondo di garanzia semplificando le procedure, aumentando le coperture e ampliando la platea dei beneficiari; ha potenziato il Fondo di garanzia per fare fronte alle esigenze immediate di liquidità delle imprese e dei professionisti che stanno affrontando le conseguenze dell'epidemia da COVID-19. Le procedure di accesso sono state semplificate, le coperture della garanzia incrementate e la platea dei beneficiari ampliata.

In conformità a quanto previsto dai regolamenti (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e 2020/558 del 23 aprile 2020 e in attuazione dell'articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Decreto Rilancio), in data 24 marzo 2021 è stato sottoscritto un addendum istitutivo della sottosezione denominata “*Sezione speciale Abruzzo per l'emergenza Covid-19*”, alla quale sono state attribuite risorse pari a euro 58,5 milioni del Programma Operativo FESR 2014-2020 della Regione Abruzzo, a ristoro delle spese emergenziali anticipate dallo Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti prodotti dall'epidemia da Covid-19.

La Legge di Bilancio 2022 ne estende l'operatività fino al 30 giugno 2022. Viene estesa fino a quella data anche la vigenza della “*riserva da 100 milioni per l'erogazione della garanzia sui finanziamenti fino a 30 mila euro a favore degli enti non commerciali*”. La Legge di Bilancio, però, prevede anche un ridimensionamento di questa disciplina straordinaria, “*in una logica di un graduale phasing out*”. Per questo motivo, a partire dal 1° aprile 2022 viene tolta la gratuità della garanzia straordinaria del Fondo.

È bene rammentare che i soggetti che possono accedere ai benefici sono le PMI economicamente sane presenti sul territorio nazionale, comprese le imprese artigiane.

Possono accedervi attività di qualsiasi settore, ad esclusione di quelli che l’Unione Europea ritiene sensibili.

L’articolo 15 del DL 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 23 luglio 2021, n.156 ha istituito una Sezione Speciale del Fondo di garanzia per le PMI dedicata alla concessione di garanzie su portafogli di obbligazioni emesse da imprese con numero di dipendenti non superiori a 499 a fronte della realizzazione di programmi qualificati di sviluppo aziendale, nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale, sintetico o anche senza segmentazione del portafoglio.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 15, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, e del Ministro dell’economia e delle finanze del 20 maggio 2022, sono state definite le modalità, i termini, i limiti e le condizioni per la concessione della garanzia della predetta Sezione Speciale, le caratteristiche dei programmi di sviluppo finanziabili, i requisiti dei soggetti proponenti e delle operazioni di cartolarizzazione ammissibili nonché le modalità e i criteri di loro selezione e le modalità di coinvolgimento nell’operazione di eventuali investitori istituzionali o professionali.

Con Ordinanza n. 39 del 13 ottobre 2022 Il Commissario Straordinario per la ricostruzione nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici 2016, approva la costituzione della “*Sezione speciale Cratere Sisma 2009-2016 del Fondo di Garanzia per le PMI*” al fine di agevolare, attraverso la concessione di una garanzia, l’accesso al credito. La Sezione Speciale Cratere Sisma 2009-2016 è finanziata mediante le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate per un totale di 5.000.000,00 euro.

Mantenere il Fondo di garanzia per le PMI allineato alle mutevoli esigenze economiche e finanziarie richiede un impegno continuo da parte delle autorità competenti per assicurare che questo strumento continui a svolgere un ruolo significativo nel supportare lo sviluppo e la crescita delle PMI.

#### **5.3.4 Fondo complementare PNRR aree sisma 2009 e 2016**

Il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 all’art.1 approva il “*Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza*”, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR e al quale si applicano le misure e le procedure di accelerazione e di semplificazione nonché quelle relative alla capacità amministrativa e alle procedure finanziarie previste per il PNRR. Le risorse assegnate sono state ripartite tra i due crateri sulla base delle indicazioni assunte della Cabina di coordinamento integrata e in considerazione degli equilibri territoriali e del danno sismico. Pertanto, la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie prevede che il 33% di queste sia destinato ai comuni rientranti nei territori del cratere sismico 2009, e il 67% ai comuni rientranti nei territori del cratere 2016.

Al comma 2, lett. b), n. 1 del medesimo articolo è prevista l’assegnazione di complessivi 1.780 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 per un programma di “*interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*” denominato NextAppennino, previsto in aggiunta agli interventi della ricostruzione materiale dell’edificato e delle infrastrutture con la finalità di sostenere e favorire il rilancio del territorio del centro Italia coinvolgendo il tessuto produttivo e le attività economiche e sociali. NextAppennino è stato pensato, voluto e realizzato per guardare al futuro di questi territori, il fondo offre alle imprese e alle amministrazioni pubbliche risorse aggiuntive e complementari rispetto a quelle già stanziate

per gli interventi di ricostruzione post sisma, pubblici e privati, e a quelle previste dagli strumenti nazionali, compresi quelli finanziati dal PNRR nazionale.

La Struttura di missione è stata individuata quale soggetto attuatore (unitariamente all'ufficio del Commissario sisma 2016) del programma sopra indicato. Il Coordinatore della Struttura di missione è componente della Cabina di coordinamento integrata, istituita al fine di garantire l'attuazione coordinata ed unitaria degli interventi.

La Cabina di coordinamento ha approvato e trasmesso al MEF l'individuazione dei programmi unitari di intervento.

Gli interventi del PNRR Fondo complementare “*Interventi per le aree del terremoto del 2009 e 2016*” si articolano in due macro-misure:

A. **CITTÀ E PAESI SICURI, SOSTENIBILI E CONNESSI**, con dotazione di 1 miliardo e 80 milioni di euro, destinata alle diverse opere pubbliche complementari alla ricostruzione, alla digitalizzazione, all'efficientamento energetico, alla mobilità ed alla rigenerazione urbana. Gli interventi della macro-misura A intendono accrescere l'attrattività delle aree fragili dell'Appennino centrale attraverso l'innalzamento della sicurezza degli edifici, delle comunità e del territorio, e il miglioramento della qualità della vita degli abitanti, così da determinare le condizioni infrastrutturali e di sistema idonee allo sviluppo. Le misure contemplano, altresì, opere complementari ma strutturali per la transizione verso sistemi sostenibili in aderenza agli obiettivi del New Green Deal in merito alla transizione green e a quella digitale.

In particolare, la macro-misura A si articola nelle seguenti sub-misure:

1. Reti e innovazione digitale - 167,3 milioni di euro per reti e infrastrutture digitali;
2. Comunità energetiche, recupero di edifici e fonti rinnovabili - 234,6 milioni di euro per il recupero di edifici ed efficientamento energetico. Prevede interventi di rifunzionalizzazione, efficientamento energetico e mitigazione delle vulnerabilità sismiche per ammodernare e conformare ai nuovi standard sismico-energetici gli edifici pubblici, quelli di proprietà dello Stato e gestiti dal Demanio;
3. Rigenerazione urbana e interventi di valorizzazione del territorio - 355,5 milioni di euro per la valorizzazione turistico - culturale dei luoghi;
4. Infrastrutture e mobilità - 319,9 milioni di euro per il potenziamento della rete stradale e delle stazioni ferroviarie.

B. **RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE**, con dotazione di 700 milioni di euro, destinata al sistema delle imprese e agli investimenti economici e sociali. La finalità generale degli interventi proposti nella macro-misura B riguarda l'impatto sulla capacità competitiva dei territori, che si sostiene attraverso l'imprenditorialità dei residenti, il rafforzamento del tessuto sociale ed economico e lo stimolo all'innovazione produttiva.

In particolare, la macro-misura B si articola nelle seguenti sub-misure:

1. Investimenti di grande dimensione - 180 milioni di euro per programmi di sviluppo industriale, R&S, turistici e di tutela ambientale;
2. Programmi di sviluppo Investimenti di medie dimensioni (B1.2) e Ciclo delle macerie (B3.3) - 110 milioni di euro (100 milioni per la sub misura B1.2 e 10 milioni per la sub misura B 3.3);

3. Avvio, crescita e rientro di microimprese (B1.3a) - 100 milioni di euro per sostenere nascita, sviluppo e consolidamento della microimprenditorialità;
4. Investimenti innovativi delle PMI (B1.3b) - 58 milioni di euro (di cui 8 milioni per la Fase 1 e 50 milioni per la Fase 2) per sostenere interventi per l'innovazione diffusa;
5. Avvio, crescita e rientro delle PMI (B1.3c) - 40 milioni di euro per l'avvio e il riavvio delle attività economiche;
6. Sostegno a cultura, turismo, sport (B2.1) - 60 milioni di euro per favorire imprese culturali, creative, turistiche, sportive, anche del terzo settore;
7. Partenariato speciale per la valorizzazione del patrimonio pubblico (B2.2) - 80 milioni di euro per la valorizzazione del patrimonio pubblico, storico-culturale, ambientale e sociale del territorio;
8. Inclusione sociale, cooperazione e terzo settore (B2.3) - 40 milioni di euro a sostegno degli interventi per l'inclusione e l'innovazione sociale;
9. Sostegno alla costituzione di associazioni agrosilvopastorali (B3.1) - 3 milioni di euro a sostegno di forme associative per la gestione delle aree agro-silvo-pastorali;
10. Economia circolare e filiere agroalimentari (B3.2) - 47 milioni di euro per la realizzazione di piattaforme di trasformazione tecnologica;
11. Ciclo delle macerie (B3.3) - 10 milioni di euro per la valorizzazione ambientale, l'economia circolare e il ciclo delle macerie.

Nel corso dell'anno 2022 nasce la prima rete integrata universitaria per la ricerca e l'innovazione che coinvolge tutte le Università ed i principali centri di ricerca di un territorio. L'iniziativa, unica nel suo genere, finanziata con 60 milioni di euro dal Piano complementare al Pnrr Aree Sisma, ha mosso i suoi primi passi con l'insediamento del Comitato di Indirizzo, dove sono rappresentati gli atenei di Camerino, L'Aquila, Teramo, Chieti Pescara, Perugia, Macerata, Roma La Sapienza, Toscana, la Politecnica delle Marche, l'Università per stranieri di Perugia, e Gran Sasso Science Institute, Parco Tecnologico dell'Alto Lazio, Istituto di Geofisica e Vulcanologia e l'Istituto di Fisica Nucleare, che vi aderiscono. Le Università e gli istituti collaboreranno per la creazione di quattro centri di ricerca ed alta formazione in alcuni settori chiave: economia circolare e salute (Lazio), digitalizzazione, valorizzazione, conservazione e fruizione dei beni culturali e ambientali (Umbria), sicurezza e tecnologie agroalimentari, con il completamento del centro Agro-BioSERV (Abruzzo), scienza e tecnica delle ricostruzioni (Marche), in una logica di "*hub&spoke*", con quattro poli di coordinamento ed il coinvolgimento di tutte le altre Università per la creazione di una rete di conoscenze anche per favorire la nascita di sistemi imprenditoriali locali. Oltre ai quattro centri di ricerca la stessa misura del Pnrr finanzia, con altri 20 milioni di euro, la creazione della Scuola Superiore della Pubblica amministrazione all'Aquila. L'intervento, finanziato dal Piano complementare al Pnrr Aree Sisma, gestito dal Commissario Straordinario per la ricostruzione 2016, dalla Struttura di Missione Aquila 2009 e da Dipartimento Casa Italia, si affianca a quello previsto dall'Agenzia della Coesione, che ha emanato a dicembre 2021 un bando da 60 milioni di euro destinato proprio alla promozione di centri di ricerca nelle aree del terremoto del 2016.

Sono state emanate le Ordinanze relative agli 11 bandi, dal valore di circa 700 milioni di euro, della Macromisura B del Fondo complementare sisma al PNRR dedicata al rilancio economico e sociale delle quattro regioni colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, Abruzzo,

Lazio, Marche e Umbria. Il pacchetto di misure approvato dalla Cabina di Coordinamento integrata mira a favorire lo sviluppo, la crescita occupazionale, l'inclusione sociale, anche attraverso il terzo settore, il turismo, la cultura, l'economia circolare, il riuso delle macerie, la filiera del legno ed agroalimentare e le comunità energetiche, nei due crateri post-sisma 2009 e 2016-17 dell'Appennino centrale.

Di particolare rilievo è l'approvazione dei progetti per la prima rete integrata territoriale per la ricerca e l'innovazione, per la realizzazione di quattro centri di ricerca e alta formazione, uno per ogni regione e ciascuno dedicato a un ambito specifico: economia circolare e salute nel Lazio, con sede principale a Rieti, digitalizzazione, valorizzazione, conservazione e fruizione dei beni culturali e ambientali con sede in Umbria, in Abruzzo il centro sulla sicurezza e tecnologie agroalimentari, nelle Marche il centro dedicato alla scienza e tecnica delle ricostruzioni. A questi si aggiunge la nuova sede decentrata della Scuola Nazionale della Pubblica Amministrazione a L'Aquila in accordo con l'Università.

Inoltre, viene pubblicato il decreto n. 17 PNC Sisma relativo al “*Bando Comunità Energetiche*” con l'obiettivo di tutelare la qualità dell'ambiente, migliorare le condizioni di vita economica e sociale dei cittadini, contrastare la povertà energetica grazie ai risparmi sulla bolletta elettrica, e favorire con la transizione ecologica l'insediamento e il rientro delle famiglie e delle imprese nei territori interessati dalla ricostruzione post sisma.

## 6. ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE E SOSTEGNO ALLE FUNZIONI ESSENZIALI

A partire dalla cessazione dello stato di emergenza, gli interventi relativi all'assistenza alla popolazione ed al sostegno alle funzioni essenziali (le cosiddette spese obbligatorie) sono stati attuati mediante le risorse finanziarie assegnate dalle delibere del CIPE elencate nella tabella 25.

**Tabella 25 – Assegnazioni alle spese obbligatorie, per ambito territoriale. Valori in migliaia di euro al 31.12.2022.**

	L'Aquila	Cratere e FC	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	149.000	31.000	180.000
Delibera CIPE n. 23/2014	11.170	0	11.170
Delibera CIPE n. 78/2015	28.819	14.315	43.134
Delibera CIPE n. 114/2017	23.648	14.039	37.687
<b>Delibera CIPESS n. 52/2022</b>	<b>0</b>	<b>1.237</b>	<b>1.237</b>
<b>TOTALE</b>	<b>212.637</b>	<b>60.591</b>	<b>273.228</b>

Fonte: Struttura di Missione

Le assegnazioni relative a queste spese, pari in complesso a circa 273 milioni di euro, hanno finanziato una pluralità di voci di spesa destinate al sostegno alle condizioni abitative delle popolazioni ed al ripristino delle funzioni essenziali nell'area colpita dal sisma.

La voce di spesa rilevante (55,3 milioni di euro, pari al 20% del totale) riguarda l'assistenza alla popolazione, che include in questa elaborazione i Contributi di Autonoma Sistemazione (CAS) e le locazioni; l'indennizzo per beni mobili, traslochi e deposito temporaneo riguarda

l'11,6% delle assegnazioni (pari a 31,7 milioni di euro). Una quota prevalente (80 milioni di euro, il 29% del totale) delle spese obbligatorie è stata destinata, dalla Delibera del CIPE n. 135/2012, ad espropri per l'insediamento delle strutture abitative e per servizi essenziali nonché alla gestione degli espropri stessi. L'8,5% delle risorse assegnate (22,9 milioni di euro in valore assoluto) ha riguardato la gestione delle macerie e la manutenzione dei puntellamenti ha riguardato l'11% (pari a 28,7 milioni di euro delle risorse assegnate). L'8% delle assegnazioni (21 milioni di euro nel periodo considerato) riguarda la manutenzione delle strutture del progetto “*Complessi Antisismici Sostenibili ed Ecocompatibili*” (C.A.S.E.), il 5% (14,5 milioni di euro) riguarda i Moduli Abitativi Provvisori (M.A.P.) e dei moduli ad uso scolastico provvisorio (M.U.S.P.)<sup>12</sup>. Quote minori delle assegnazioni riguardano l'affitto delle sedi comunali (4%) ed altre spese, fra cui la gestione dell'ordine pubblico finanziata dalla Delibera del CIPE n. 135/2012.

La tabella 26 indica la quantificazione delle risorse assegnate per tipologia di spesa, distinguendo l'ambito territoriale di competenza.

**Tabella 26 – Risorse assegnate alle spese obbligatorie, per ambito territoriale e per voce di spesa. Valori in euro al 31.12.2022.**

Voci di spesa	L'Aquila	Cratere e F.C.	TOTALE
Affitto sedi comunali	11.577.353,14	-	11.577.353,14
Manutenzione straordinaria Progetto C.A.S.E.	21.240.870,23	-	21.240.870,23
Manutenzione straordinaria MAP e MUSP	9.624.477,64	4.952.452,00	14.576.929,64
Macerie	7.902.324,50	15.070.214,00	22.972.538,50
Indennizzo per traslochi e depositi di mobilio	24.121.595,92	7.645.511,11	31.767.107,03
Manutenzione puntellamenti	14.000.000,00	14.700.293,08	28.700.293,08
Assistenza alla popolazione	37.170.402,10	18.223.469,05	55.393.871,15
Espropri e relativa gestione	80.000.000,00	-	80.000.000,00
Gestione dell'ordine pubblico	7.000.000,00	-	7.000.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>212.637.023,53</b>	<b>60.591.939,24</b>	<b>273.228.962,77</b>

Fonte: Struttura di Missione

Nota Struttura di Missione: in esito alle rimodulazioni tra voci di spesa delle risorse assegnate con delibera n. 114/2017, udite dal CIPE in data 25 giugno e 29 settembre del 2020.

Al 31 dicembre 2022 gli importi registrati risultano invariati rispetto all'ultimo triennio: sono state erogate risorse per un importo complessivo di 237,09 milioni di euro, di cui 183,33 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente nel comune dell'Aquila e 53,76 milioni di euro per l'ambito territoriale ricadente negli altri comuni del cratere e nei comuni fuori cratere (tabella 27).

<sup>12</sup> Si tratta in particolare di 4.500 abitazioni localizzare nelle 19 *new towns*, di 3.500 M.A.P. e di 32 scuole del progetto M.U.S.P.

**Tabella 27 – Risorse erogate per le spese obbligatorie, per atto di assegnazione e ambito territoriale. Valori in euro al 31.12.2022.**

Atto di assegnazione	L'Aquila	Cratere e FC	TOTALE
Delibera CIPE n. 135/2012	149.000.000,00	31.000.000,00	180.000.000,00
Delibera CIPE n. 23/2014	11.170.402,10	-	11.170.402,10
Delibera CIPE n. 78/2015	23.161.088,92	14.295.567,00	37.456.655,92
Delibera CIPE n. 114/2017	-	8.466.183,93	8.466.183,93
<b>TOTALE</b>	<b>183.331.491,02</b>	<b>53.761.750,93</b>	<b>237.093.241,95</b>

Fonte: Struttura di Missione

## 7. SPESE PER IL PERSONALE ED ASSISTENZA TECNICA

Fino al 31 dicembre 2022, le risorse assegnate attraverso le delibere del CIPE all'assistenza tecnica e ai servizi di coordinamento e gestione dei processi di ricostruzione sono pari a 125.448 milioni di euro (tabella 28).

La quota assegnata annualmente dal CIPE al finanziamento dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata<sup>13</sup> riguarda la copertura dei seguenti oneri: contratti del personale assunto dai comuni del cratere in base alla normativa emergenziale nonché del personale in servizio presso gli Uffici Speciali, trattamento economico accessorio riconosciuto al personale degli Uffici Speciali<sup>14</sup>, acquisizione dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata delle amministrazioni centrali e locali preposte alle attività di ricostruzione e sviluppo.

**Tabella 28 – Assegnazioni relative alle spese per assistenza tecnica. Valori in migliaia di euro al 31.12.2022.**

Delibera CIPE n. 135/2012	15.000
Delibera CIPE n. 22/2015	6.895
Delibera CIPE n. 113/2015	11.978
Delibera CIPE n. 48/2016	1.435
Delibera CIPE n. 50/2016	13.070
Delibera CIPE n. 69/2017	16.429
Delibera CIPE n. 112/2017	489
Delibera CIPE n. 55/2018	15.177
Delibera CIPE n. 53/2019	15.976
Delibera CIPE n. 71/2020	9.837
Delibera CIPE n. 52/2021	1.137
Delibera CIPESS n. 88/2021	11.076
Delibera CIPESS n. 53/2022	10.009
<b>TOTALE</b>	<b>128.508</b>

<sup>13</sup> Legge n. 190/2014, art. 1, comma 437.

<sup>14</sup> Cfr. in particolare, l'art. 46-quinquies della Legge 21 giugno 2017, n. 96 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 in materia di trattamento economico del personale degli Uffici Speciali.

Fonte: Struttura di Missione

Le risorse finanziarie sono state assegnate a valere sugli stanziamenti disposti dall'articolo 14, comma 1, del D.L. n. 39/2009 (per quanto riguarda la sola Delibera CIPE n. 135/2012) e dalla Legge di stabilità per il 2015.

La delibera CIPESS n. 53 del 27/12/2022 ha assegnato complessivamente l'importo di euro 10.009.129,74 per il finanziamento dell'annualità 2023 dei servizi di natura tecnica e assistenza qualificata.

La complessiva assegnazione è ripartita come segue: euro 7.352.350,40 quale fabbisogno finanziario effettivo rilevato dalla Struttura di missione per il finanziamento di servizi di natura tecnica e di assistenza qualificata a titolarità dell'Ufficio speciale per la città dell'Aquila (USRA), dell'Ufficio speciale per i comuni del cratere (USRC) e della Regione Abruzzo; euro 2.000.000,00 a copertura del trattamento economico accessorio del personale assunto e temporaneamente assegnato agli Uffici speciali ai sensi dell'articolo 46-quinquies del D.L. n. 50/2017 convertito in L. n. 96/2017, ivi compresi gli oneri per l'eventuale potenziamento dell'organico con due unità di personale dirigenziale di livello non generale; euro 656.779,34 per il finanziamento delle spese connesse alla gestione e funzionamento degli Uffici speciali per la ricostruzione, ad integrazione della somma ordinariamente iscritta sul capitolo del Ministero dell'Interno, cui euro 400.000,00 a favore dell'USRA ed euro 256.779,34 a favore dell'USRC.

Nella tabella 29 si indicano con precisione il riparto delle risorse tra amministrazioni centrali e locali ed i trasferimenti operati a favore dei beneficiari alla data del 31 dicembre 2022 per le finalità esposte, in base alle assegnazioni disposte annualmente dal CIPE.

Tabella 29 - Assegnazioni, riparto e trasferimenti relativi alle spese per l'assistenza tecnica (AT) e per gli oneri del personale. Valori in euro al 31.12.2022.

Atto di assegnazione	Assegnazione delle risorse per assistenza tecnica					Riparto e trasferimenti delle risorse per assistenza tecnica					
	Annualità di competenza	USR/ambito territoriale L'Aquila	USR/ambito territoriale altri comuni crateri	Regione Abruzzo	PCM Struttura di missione - Amministrazioni responsabili settori OOPP	Total	USR/ambito territoriale comune di L'Aquila	USRC/ambito territoriale altri comuni del crateri e fuori crateri	Regione Abruzzo	PCM Struttura di missione - Amministrazioni responsabili settori OOPP	Total
Delibera CIPE 135/2012	2013	7.000.000,00	0,00	1.000.000,00	15.000.000,00	5.500.000,00	1.500.000,00	0,00	1.000.000,00	15.000.000,00	
	2014	7.000.000,00	0,00	0,00		5.769.627,00	1.230.373,00	0,00	0,00		
Delibera CIPE 22/2015	2015	3.632.683,33	2.226.483,34	0,00	274.391,00	6.894.557,67	3.632.683,33	2.226.483,34	0,00	274.391,00	6.894.557,67
	2016	0,00	0,00	0,00	761.000,00		0,00	0,00	0,00	761.000,00	
Delibera CIPE 113/2015	2016	11.978.229,91	0,00	11.978.229,91		4.543.557,42	2.121.642,49	5.312.839,90	0,00	11.978.069,81	
Delibera CIPE 48/2016	2016			1.435.445,73	1.435.445,73				1.435.445,73	1.435.445,73	
	2017	11.978.229,91	0,00			4.107.229,40	3.084.198,78	4.786.801,73	0,00		
Delibera CIPE 50/2016	2016	289.096,51	256.251,35			289.096,51	256.251,35			13.069.981,62	13.069.981,62
	2017	289.659,35	256.744,50			289.659,35	256.744,50				
	2018	12.630.439,00			1.246.000,00		4.242.665,45	3.065.453,60	4.762.983,37	1.246.000,00	
Delibera CIPE 69/2017	2023 art. 46-quinquies DL 50/2017	2.000.000,00			16.428.616,00		704.958,79	658.303,27			15.232.561,48

	2018 spese di funzionamento	292.511,00	259.666,00			292.511,00	259.666,00		
Delibera CIPE 112/2017	2017			489.236,20	<b>489.236,20</b>			489.236,20	<b>489.236,20</b>
	2019	12.630.439,00	0,00			3.882.742,80	2.840.255,51	4.815.752,72	0,00
Delibera CIPE 55/2018	2023 art. 46- quinquies DL 50/2017	2.000.000,00			<b>15.176.842,85</b>	0,00	700.000,00		<b>12.782.882,82</b>
	2019	289.624,51	256.779,34			287.352,45	256.779,34		
Delibera CIPE 53/2019	2020	12.630.439,00	800.000,00			1.447.525,73	2.506.224,08	4.811.139,66	0,00
	2023 art. 46- quinquies DL 50/2017	2.000.000,00			<b>15.976.842,85</b>	0,00	710.000,00		<b>10.005.744,71</b>
	2020	289.624,51	256.779,34			274.075,90	256.779,34		
Delibera CIPE 71/2020	2021	7.290.350,49	0,00			1.367.977,41	950.000,00	4.531.061,99	0,00
	2023 art. 46- quinquies DL 50/2017	2.000.000,00			<b>9.836.754,34</b>	0,00	765.512,77		<b>8.137.306,69</b>
Delibera CIPE 52/2021	2021					265.975,18	256.779,34		
	2022	7.730.350,40	800.000,00		<b>1.137.149,86</b>				<b>1.137.149,86</b>
Delibera CIPESS 88/2021	2023 art. 46-	2.000.000,00			<b>11.076.754,25</b>	1.421.396,68	1.400.000,00	4.652.786,49	0,00
						0,00	0,00		<b>7.896.300,50</b>

	quintales DL 50/2017							
	2022 spese di funzionamento	289.624,51	256.779,34			165.337,99	256.779,34	
	2023	7.352.350,40	0,00		216.758,19	1.400.000,00	4.331.760,53	0,00
	2023 art. 46- quintales DL 50/2017	2.000.000,00			0,00	0,00		
<b>Delibera CIPES 53/2022</b>	2023 spese di funzionamento	400.000,00	256.779,34		400.000,00	256.779,34		
	<b>Totale</b>	<b>2013-2023</b>	<b>120.566.318,23</b>	<b>7.943.222,79</b>	<b>128.509.541,02</b>	<b>39.101.180,58</b>	<b>27.215.005,39</b>	<b>38.005.126,39</b>
								<b>6.343.222,79</b>
								<b>110.664.535,15</b>

Fonte: Struttura di Missione

**PAGINA BIANCA**

**PAGINA BIANCA**

**PAGINA BIANCA**